

***Fondazione del Monte  
di Bologna e Ravenna***

***Bilancio 2009  
- 19° Esercizio -***

***APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DEL***

***- 24 MAGGIO 2010 -***

---

## **INDICE**

---

- 1. CENNI STORICI**
- 2. ORGANI DELLA FONDAZIONE**
- 3. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
  - 3.1 Bilancio di Missione
    - 3.1.1 Introduzione del Presidente
    - 3.1.2 L'attività nei settori di intervento
    - 3.1.3 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio
  - 3.2 Relazione Economico Finanziaria
  - 3.3 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
  - 3.4 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria
  - 3.5 Conto economico di previsione 2009 (DPP): raffronto tra i principali dati esposti nel preventivo e relativi valori del consuntivo 2009
- 4. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009**
  - 4.1. Stato Patrimoniale al 31.12.2009 e raffronto con il 31.12.2008
  - 4.2. Conto Economico dell'esercizio 2009 e raffronto con l'esercizio 2008
- 5. NOTA INTEGRATIVA**
  - 5.1 Struttura e contenuto
  - 5.2 Criteri di valutazione
  - 5.3 Voci dell'attivo patrimoniale
    - 5.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali
    - 5.3.2 Gli investimenti:
      - 5.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie
      - 5.3.2.2 Gli strumenti finanziari non immobilizzati
    - 5.3.3 I crediti
    - 5.3.4 Le disponibilità liquide
    - 5.3.5 Le altre attività
    - 5.3.5 I ratei e i risconti attivi
  - 5.4 Voci del passivo patrimoniale
    - 5.4.1 Il patrimonio
    - 5.4.2 I fondi per l'attività della Fondazione
    - 5.4.3 I fondi per rischi ed oneri
    - 5.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto
    - 5.4.5 Le erogazioni deliberate
    - 5.4.6 Il fondo per il volontariato
    - 5.4.7 I debiti
  - 5.5 I conti d'ordine
    - 5.5.1 I beni presso terzi
    - 5.5.2 Le garanzie e gli impegni
  - 5.6 Il conto economico
    - 5.6.1 I dividendi e i proventi assimilati
    - 5.6.2 Gli interessi e i proventi assimilati
    - 5.6.3 Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
    - 5.6.4 Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
    - 5.6.5 Gli altri proventi
    - 5.6.6 Gli oneri
    - 5.6.7 Gli accantonamenti

5.6.8 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

5.6.9 L'accantonamento al Fondo Volontariato

5.6.10 L'accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto

5.7 Altre informazioni

5.7.1 Le operazioni con parti correlate

## **6. DOCUMENTI COMPLEMENTARI**

6.1 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2009

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

## **1. CENNI STORICI**

---

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria di diritto privato - ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 17.05.99 n. 153 - nata il 15 luglio 1991 a seguito della fusione tra la Banca del Monte di Bologna e Ravenna e la Cassa di Risparmio di Modena, in ossequio alle leggi di riforma delle banche pubbliche.

Essa è la continuazione ideale, attraverso le normative tempo per tempo vigenti, del Monte di Pietà di Bologna, Fondazione promossa da padre Michele Carcano, autorizzata dall'Organo di Governo della Repubblica Bolognese con "provisione" in data 22.04.1473 e del Monte di Pietà di Ravenna e Bagnacavallo, incorporato dal Monte di Bologna, nonché dell'Ente Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna costituito ai sensi del D. Lgs. 20.11.1990, n. 356 ed infine della Fondazione delle Opere Pie del Monte, pure incorporata dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Le Opere Pie sono rivenienti dalla fusione, con DPR 18 Giugno 1963 n. 1002, di cinquantaquattro istituzioni dotazioni, fondate da benefattori privati a partire dal XVI secolo.

La Fondazione persegue le finalità di solidarietà sociale che diedero origine al Monte di Pietà di Bologna ed al Monte di Pietà di Ravenna e contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

L'ambito di operatività della Fondazione è riferito, di norma, al territorio delle province di Bologna e Ravenna.

## **2. ORGANI DELLA FONDAZIONE**

---

### **Presidente della Fondazione**

CAMMELLI MARCO

### **Consiglio di Indirizzo:**

ALDROVANDI STEFANO  
BRIZZI GIOVANNI  
CODRIGNANI GIANCARLA  
DONATI FILIPPO  
FARALLI CARLA  
FILETTI BRUNO  
GIAMPAOLO GIUSEPPE  
GIANAROLI ONOFRIO ARDUINO ofm  
GIOVANNINI FABIO  
MANTICE ANNA  
MENGOLI PAOLO  
NERI UGO MARCO  
NICOLETTI GIORGIO  
PAGNETTI FRANCESCO  
PALAZZI ROSSI GIORGIO  
PAOLINI ELENA  
PANAINO ANTONIO CLEMENTE DOMENICO  
PORCU ELENA  
RANGONI FABIO  
ROSSI GIUSEPPE  
SASSATELLI GIUSEPPE  
SCAGLIARINI GIANNI  
SETTE BRUNO  
ZANNONI DANIELA

### **Consiglio di Amministrazione:**

FABBRI GIANNI	VicePresidente
CANTELLI FORTI GIORGIO	Consigliere
GERVASIO GIUSEPPE	Consigliere
PARENTI GRAZIANO	Consigliere
SASSOLI DE BIANCHI LORENZO	Consigliere
SEREN ERALDO	Consigliere
VARNI ANGELO	Consigliere
ZAMAGNI STEFANO	Consigliere

**Collegio Sindacale:**

TAROZZI ERMANNO  
MANDRIOLI AMEDEO  
RAGUSA MICHELE

Presidente  
Sindaco  
Sindaco

**Direttore Generale**

CHILI GIUSEPPE

## **Stesura del Bilancio dell'esercizio 2009**

Il bilancio dell'esercizio 2009, in attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, è stato redatto secondo gli schemi e le prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'accantonamento alla riserva per l'integrità patrimoniale sono stati effettuati nel rispetto delle percentuali stabilite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 13 aprile 2010.

Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

E' stato inoltre stipulato tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo Settore un "Protocollo d'Intesa" che impegna le Fondazioni aderenti all'accordo, tra le quali la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, ad effettuare un accantonamento annuale in misura analoga a quella prevista per il Fondo Speciale per il Volontariato.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il bilancio relativo all'esercizio 2009 e la nota integrativa sono redatti in unità di euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

La Fondazione è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, alla società di revisione P.R.M. Professionisti Revisori di Modena Srl. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

Con la Relazione al presente bilancio viene a scadere il mandato affidato alla Società di Revisione.

## **Il "Documento Programmatico sulla Sicurezza"**

Ai sensi della regola 26 dell'Allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si comunica che presso la Fondazione è in essere il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" di cui alla regola 19 del suddetto allegato B, con l'indicazione dei relativi Responsabili.

La Fondazione aggiorna tale "Documento", nei termini di legge, entro il 31 marzo di ogni anno.

### **3. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

---

#### **3.1.1 Introduzione del Presidente**

La relazione generale per il consuntivo 2009 è resa forzatamente più sintetica dal necessario rinvio che occorre effettuare:

per la parte generale e complessiva, al bilancio di mandato delle attività della Fondazione, in particolare alla parte dedicata ai progetti strategici e ai singoli settori, riferito al quinquennio 2005-2009, che verrà presentato ai soggetti della società civile e alle istituzioni locali nelle prossime settimane (maggio-giugno 2010) in occasione della scadenza del mandato del Presidente e del Consiglio di Indirizzo della Fondazione;

per la parte relativa all'attività nei singoli settori svolto nel corso dell'esercizio 2009, alle relazioni di settore immediatamente successive.

La parte finale della presente relazione è dedicata al profilo delle partecipazioni finanziarie, il cui rilievo richiede una apposita e articolata sezione.

#### sez. I quadro generale

Nell'esercizio 2009, il deliberato per le attività istituzionali è stato pari a 20.669.719 euro (nel 2008, 23.476.518), con una flessione del 12% rispetto all'esercizio precedente. Di questi, alla parte conclusiva dei progetti strategici e al fondo speciale dedicato ai giovani sono stati assegnati 4.3 milioni.

Venendo alla restante attività va sottolineato che in termini assoluti, rispetto al 2008, ciascuno dei macro settori è risultato ridimensionato, salvo quello dei servizi alla persona e solidarietà che scende leggermente da 7.8 milioni a 7.2 milioni ma che in termini relativi, vale a dire di rapporto percentuale rispetto al complesso del deliberato, sale dal 41.3% al 44.1% a scapito soprattutto della cultura che scende da 42.0% a 36.1%. Da registrare un certo incremento relativo per ricerca scientifica (da 8.7% a 9.3%) e sviluppo locale (da 8.0% a 10.5%) (<sup>1</sup>).

In termini di destinatari, va sottolineata la leggera crescita dei soggetti istituzionali (da 36.1% a 38.3%) e correlativa leggera diminuzione del deliberato alla

---

<sup>1</sup> Va considerato che dal 2008, per tre anni, è stato istituito un fondo speciale "giovani" di un milione all'anno la cui utilizzazione, anche in rapporto alla situazione di crisi, ha finito per incrementare prevalentemente le risorse attribuite ai settori dei servizi alla persona e solidarietà e dello sviluppo locale.



società civile (da 63.9% a 61.7%), da riferire anche alla circostanza che alcuni interventi anticrisi sono passati attraverso soggetti istituzionali.

Quanto al profilo del deliberato nei settori rilevanti e ammessi e relativa distribuzione territoriale si registra il 79.3% a Bologna e il 20.7% Ravenna, con un tasso di accoglimento delle richieste pervenute del tutto corrispondente: Bologna 70.9% (71.5% nel 2008), Ravenna 70.7% (66.7% nel 2008).

In ordine alla ripartizione dei progetti finanziati per classi di importo di contributo <sup>(2)</sup>, emerge una distribuzione concentrata ai due estremi: da un lato le erogazioni di dimensione più contenuta, ove il 58.5% dei progetti approvati riceve il 14.2% dell'insieme deliberato, e dal lato opposto gli interventi più rilevanti, ove il 9.3% dei progetti riceve il 45% delle risorse deliberate. Il dato, che resta confermato pur registrando la positiva lieve diminuzione della dimensione più "micro" fino a 5000 € (ove l'1.6% del deliberato è spalmato su più di un quinto del totale dei progetti presentati), si presta come di consueto a differenti valutazioni.

Considerando l'operato complessivo della Fondazione, un assetto delle erogazioni caratterizzato per la metà circa dell'intero deliberato su interventi di medio-grande entità (superiori a 100.000 euro) e che per altro verso sostiene con interventi di modesta entità (sotto i 5000 €) un quinto dei progetti finanziati, appare nel suo insieme equilibrato. Il privilegio riconosciuto ai progetti più complessi non deve infatti portare a trascurare iniziative e realtà che, specie nei settori dei servizi alla persona e della cultura, riescono a mantenere i propri impegni anche con limitate forme di sostegno esterno.

Si tratta di temi che certo andranno posti all'attenzione del nuovo Consiglio di Indirizzo che sarà costituito a partire da prossimo mese di luglio, ma proprio per questo saranno utili le indicazioni fornite dal CdI oggi in carica sulla base dell'esperienza sin qui

---

<sup>2</sup> Più in particolare:

- diminuiscono quelli fino a 5000: il 20.9% dei progetti (23.5% nel 2008) riceve 1.6% del complessivo importo deliberato (2% nel 2008), un numero comunque ancora elevato del quale non va trascurato l'impatto sui costi di gestione;
- diminuiscono quelli da 5000 a 25000: il 36.7% dei progetti (40.2% nel 2008) riceve 12.5% del complessivo importo deliberato (13.8% nel 2008);
- aumentano significativamente quelli da 25.000 a 50.000: il 20.3% dei progetti (15.1% nel 2008) riceve il 17.8% del complessivo importo deliberato (14.6% nel 2008);
- aumentano leggermente quelli da 50.000 a 100.000: il 13.3% dei progetti (11.8% nel 2008) riceve il 24.1% del complessivo importo deliberato (23.0% nel 2008);
- restano pressoché stabili quelli da 100.000 a 200.000, 5.6% dei progetti (6.1% nel 2008) riceve il 20.3% del complessivo importo deliberato (24.3% nel 2008);
- crescono quelli oltre i 200.000: 3.4% dei progetti (3.1% nel 2008) pari a 23.6% del complessivo importo deliberato (22.1%).

condotta. A questo proposito, va aggiunta anche una più attenta articolazione del principio di avvicendamento tra i destinatari delle risorse erogate dalla Fondazione, di per sé indiscutibile ma praticabile e in concreto parzialmente attuato rispetto al previsto per l'incidenza di una serie di elementi (la qualità dei soggetti e/o dei progetti, le condizioni di contesto, le caratteristiche del singolo settore o ambito di attività) che meritano di essere considerati.

Per quanto infine riguarda le risorse destinate al funzionamento, si registra una diminuzione complessiva del 5%, da 2.90 milioni a 2.77 milioni, con riduzione in particolare di gettoni, posta, giornali e altre spese. I costi del personale rilevano invece una variazione in crescita del 10%, che corrisponde per il 6% ad un incremento reale dovuto, in buona parte, ad un rinnovo contrattuale, mentre il restante 4% è dovuto all'accertamento, nel 2009, di alcune poste non previste nell'anno di competenza 2008.

## sez II gestione e investimenti finanziari

La definizione a quote e modalità competitive rispetto al mercato (3 azioni per ogni 20 possedute al prezzo di € 1.589) dei nuovi titoli, stabilita dal Gruppo UniCredit nel gennaio 2010, ha portato alla integrale sottoscrizione, da parte di Carimonte Holding e della Fondazione, del (secondo) aumento di capitale del Gruppo. Di conseguenza, oggi la Fondazione detiene indirettamente l'1.267% del capitale Unicredit (pari a 244.488.282 azioni) il che, comprese le azioni detenute direttamente dalla Fondazione, porta la partecipazione azionaria complessiva della Fondazione a 245.733.630 azioni (cui sono da aggiungere circa 50 milioni di obbligazioni "Cashes").

Da segnalare la buona resa della gestione diretta (3.2 milioni, pari a circa il 3,2% netto) del portafoglio della Fondazione, portato ad una composizione molto prudentiale (76% obbligazioni, 14% strumenti monetari, 10% altri investimenti).

Più in generale, e con uno sguardo anche alle prospettive, le condizioni attuali del mercato, in sé e particolarmente nel settore bancario, pur decisamente migliorate rispetto a quelle della primavera 2009 restano relativamente difficili e in ogni caso indicano che la redditività del settore è destinata, soprattutto nell'immediato (dividendi 2009) ma anche nel breve-medio periodo, a rimanere contenuta.

Gli organi della Fondazione sono dunque chiamati a tracciare una rotta che, facendo riferimento ai fondamentali della situazione economico-finanziaria del mercato e

del proprio patrimonio, offra credibili elementi di stabilità cui riferire sia le scelte immediate, riguardanti l'esercizio in corso (variazione di bilancio 2010) che le opzioni per gli esercizi futuri. A cominciare da quelle che saranno precisate in autunno dal DPP 2011 in ordine alla determinazione del livello di erogazioni annuali.

In termini macro, considerando il patrimonio della Fondazione ai valori correnti (640-650 milioni) <sup>(3)</sup> e tenendo conto che i dividendi pur con qualche miglioramento resteranno contenuti, se si adotta come è necessario un criterio prudenziale di redditività (2.5%), si deve concludere che è possibile contare su un risultato della gestione finanziaria complessiva intorno a 16-16.2 milioni e conseguentemente su un complesso di disponibilità per gli interventi pari a circa 13 milioni.

Ora, se si considera che nel 2008 il totale degli interventi è stato intorno a 21 milioni e 800 mila euro e che anche nel 2009 si era preventivato un totale di 18 milioni, risulta chiaro che nel medio periodo la dimensione delle erogazioni va significativamente ridimensionata attestandosi al nuovo e più contenuto livello che si è detto, e cioè intorno ai 13 milioni.

Per gli esercizi 2011 e 2012 è dunque realistico immaginare uno scenario con queste caratteristiche e necessario definire la dimensione e la natura degli interventi posti in essere dalla Fondazione secondo modalità compatibili con l'ordine di grandezza appena richiamato. Come procedere per il futuro a questo ridimensionamento senza intaccare la filosofia delle scelte di fondo sperimentate e praticate con successo dalla Fondazione negli anni passati sarà compito prioritario e immediato cui il nuovo Consiglio di Indirizzo, che si insedierà dopo il rinnovo il 5 luglio 2010, dovrà porre mano.

Nella consapevolezza, da sottolineare con forza, che è innegabile merito della Fondazione avere scelto di evitare traumatiche riduzioni della propria operatività nel territorio, malgrado l'acutezza della crisi e la rapidità della sua evoluzione, guidando con gradualità il progressivo contenimento delle risorse disponibili in modo da scongiurare improvvise interruzioni di interventi proprio nei momenti in cui le difficoltà generalizzate ne acuiscono l'esigenza e la richiesta.

Una ragione in più perché fin d'ora il CdA, nel formulare la proposta di bilancio consuntivo per l'esercizio 2009, esprima i propri orientamenti in materia. Criteri e

---

<sup>3</sup> Al 31 dicembre 2009 erano 680, v. bilancio 2009, tabella patrimonio netto ai valori correnti, sez. 5.3.2.1, ma il valore attuale del titolo è leggermente più contenuto

principi che, se condivisi dal CdI nella Assemblea del 24 maggio pv, costituiranno il quadro di riferimento per la formulazione del DPP 2011.

Gli elementi appena richiamati non possono non avere un impatto da valutare anche per l'esercizio in corso. Pur considerando che non è opportuno, e per certi versi neppure possibile, operare significative e immediate riduzioni di risorse per attività già ampiamente in corso di realizzazione, e pur confermando che a fronte del contenuto dividendo stabilito per il 2009 dal Gruppo Unicredit resta disponibile una quota di azioni che in ragione delle scelte operate per il dividendo 2008 (corrisposto in forma di azioni) sono da considerare propriamente più dividendi che componenti del patrimonio di Carimonte Holding e dunque almeno in parte disponibili per integrare il livello di risorse previsto dal DPP 2010, appare consigliabile praticare entrambe le strade.

Vale a dire, con una apposita variazione di bilancio, ritoccare leggermente (da 18 a 17 milioni) la dimensione degli interventi per l'anno in corso e soprattutto rimodulare le poste di bilancio, ciò che è reso possibile grazie agli apprezzabili risultati della gestione diretta del portafoglio (3,2 milioni) e alla riduzione del fondo volontario di stabilizzazione delle erogazioni (che scende dai previsti 10.880.000 € a 7 milioni e 580 mila).

In questo modo, pur con un modesto ridimensionamento delle risorse finali disponibili nell'esercizio in corso, è possibile contenere in modo sensibile il dividendo che è necessario ricevere da Carimonte Holding per conseguire la necessaria integrazione delle risorse per il 2010. Tale dividendo può quindi scendere da 28 a 20 milioni, riducendo di conseguenza al minimo il numero di azioni da collocare sul mercato in condizioni non del tutto favorevoli.

L'importanza di questo risultato è confermata anche da altri profili che, nel concludere queste considerazioni, vanno specificamente richiamati. La prospettiva di breve-medio periodo della quotazione del titolo Unicredit, stimato per circa 1/3 al di sotto delle aspettative ponderate del mercato nel medio-lungo periodo (3-3.5 €) e il rilevante sforzo compiuto sia dalla Fondazione che da Carimonte Holding per l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale del Gruppo, aggiungono ulteriori ragioni che consigliano nelle condizioni attuali di ridurre al minimo indispensabile il collocamento sul mercato di azioni della partecipata.

Tutto ciò si riflette in parte anche sul terreno della diversificazione e più in particolare sull'ipotesi, accennata in sede di approvazione del DPP 2010, di verificare le ragioni di una eventuale revisione delle modalità delle partecipazioni della Fondazione.

Tema che resta per intero aperto, ma che richiede una impostazione e un approfondimento che tengano conto del quadro d'insieme che si è richiamato e di alcuni più specifici elementi di natura giuridica che restringono l'arco delle opzioni a suo tempo immaginate disponibili.

Resta in ogni caso confermato, grazie all'intesa anche su su questo punto con la consocia Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e con gli amministratori di Carimonte Holding, l'orientamento di procedere ad una significativa diversificazione della partecipazione della Holding nel Gruppo Unicredit appena le condizioni del mercato, e le quotazioni del titolo, consentiranno di porvi mano in modo adeguato.

### **3.1.2 L'attività nei settori di intervento**

L'attività nei settori di intervento ha interessato le macro-aree previste nelle linee programmatiche, che sono:

- attività culturali e di salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale;
- attività di solidarietà sociale e non profit in materia di servizi e politiche sociali;
- ricerca scientifica e tecnologica e salvaguardia e sviluppo della salute pubblica;
- sviluppo delle comunità locali.

## CULTURA

L'aspetto più significativo delle scelte di settore effettuate dalla Fondazione nel corso dell'anno ha riguardato uno dei tradizionali obiettivi da sempre caratterizzanti la sua attività: quello, cioè, relativo alla valorizzazione della creatività e dei linguaggi giovanili, quale ovvio e doveroso investimento dei nostri territori sul futuro.

Oltre, dunque, agli ormai abituali sostegni offerti alle iniziative formative nel campo della musica operistica e sinfonica, nonché alla scuola di cinema "La bottega dei mestieri", la Fondazione ha posto in essere una feconda collaborazione con l'Antoniano di Bologna per rispondere ad un'esigenza profondamente avvertita dai giovani musicisti di avere a disposizione un luogo dove essere ospitati e guidati nell'esercizio delle loro attitudini musicali: un'esperienza che ha ben pochi riscontri nelle altre grandi capitali europee.

Ugualmente originale il concorso proposto alla Cineteca, a Mambo e al Dipartimento di informatica dell'Ateneo, volto a premiare i giovani, al di sotto dei 35 anni, che presentassero progetti nel campo cinematografico, delle arti visive e dei serious games, tutti costruiti con l'utilizzo delle più moderne tecnologie informatiche.

Due grandi plessi scolastici della periferia bolognese sono stati sollecitati a coinvolgere studenti e docenti in azioni di conoscenza-tutela-valorizzazione delle aree territoriali di riferimento, sì da educare gli alunni delle medie ad un positivo inserimento nella "cultura del luogo", in modo da sviluppare una consapevolezza d'appartenenza. Notevole è stata, in proposito, la risposta delle presenze, istituzionali e no, che pure si riferiscono agli stessi ambiti di quartiere con una reciproca collaborazione intensa e partecipata.

Ancora, in questa ribadita prospettiva, ai "nostri" giovani di "Bottega Bologna" è stata affidata la programmazione degli eventi – richiesti dal Comune – di promozione degli interventi di verifica e restauro delle Due Torri. Di qui le straordinarie manifestazioni, segnate da un particolare e generalizzato plauso, della serata (con concerto di Lucio Dalla e letture di Piera Degli Esposti) "Le torri di luce", dell'esperienza di contaminazione tra architetture del passato e creazioni artistiche del presente "Le torri contemporanee" e, infine, della notte "La torre riflette", che ha visto almeno ventimila cittadini affollare il centro città per assistere ammirati all'evento proposto e realizzato con avanzatissima capacità tecnologica unita ad un sapiente approfondimento culturale.

Alla stessa associazione ci si è rivolti per sviluppare le necessità divulgative del progetto G.B. Martini.

Di là da questo doveroso e proficuo impegno a vantaggio delle giovani generazioni e, per la verità, in connessione con questo – come in parte si è detto più sopra – la Fondazione non ha mancato neppure nel 2009 di riservare il maggiore possibile appoggio a tante espressioni della cultura musicale così apprezzata nella nostra regione, una volta di più privilegiando un approccio sempre seguito, dove i generi e le tradizioni musicali si possano intrecciare e rivelarsi in una polifonia che è, ad un tempo, rispetto delle diversità, ma pure ricerca di punti di convergenza che delineino una nostra specifica fisionomia culturale.

Un'altra vocazione storicamente appartenente alla regione ha trovato il consueto positivo riscontro nel sostegno alle realtà teatrali più significative (senza trascurare anche in questo caso l'azione formativa), sempre monitorate attraverso un sistema di valutazione di qualità.

Di notevole spessore, pure, la cura riservata ai musei e alle biblioteche, le cui strutture testimoniano della vitalità di una società che sa misurarsi con il proprio patrimonio di sedimentazione scientifica e da questo trae spunto per una divulgazione "alta", capace di

coinvolgere la cittadinanza. La Fondazione Casa Oriani, quella di Scienze religiose, l'altra del Parco Archeologico di Classe come pure la Fondazione Zeri, così come la Classense, il Ravenna Festival, l'Istituto Veritatis Splendor, Il Mulino, la Biblioteca di Sala Borsa, i Musei di Bologna e Ravenna, fra le altre istituzioni, hanno così meritatamente ricevuto quei supporti materiali, attraverso i quali sono stati in grado di proporre una presenza di assoluto rilievo per la crescita delle comunità.

Ai Comuni e alle Province di Bologna e Ravenna la Fondazione ha dedicato il consueto apporto utile al coinvolgimento della cittadinanza nelle manifestazioni estive, che assicurano un elevato livello di promozione artistica in grado di stimolare la partecipazione della collettività.

Né la Fondazione si è sottratta al suo ruolo, diretto a contribuire alla tutela e alla valorizzazione dei beni artistici. In proposito si possono ricordare i contributi al restauro dei preziosi apparati della Cattedrale di San Pietro, al riassetto del salone del complesso conventuale di San Domenico, e al recupero delle cappelle della Chiesa di San Girolamo alla Certosa di Bologna.

Resta intenso il legame con le Associazioni culturali operanti nel territorio, anche in relazione al loro contributo generosamente offerto alle iniziative realizzate nell'oratorio di San Filippo Neri. Come pure si è guardato con attenzione alle proposte editoriali che rientravano nei connotati culturali propri della Fondazione, sempre ribadendo il rifiuto di favorire pubblicazioni dove la qualità estrinseca del contenitore non fosse giustificata dalla validità culturale del contenuto.



## SOCIALE

Il 2009 e' stato l'annus horribilis, l'anno in cui più avvertiti sono stati gli effetti perversi della crisi economica-finanziaria iniziata, in Europa, nel 2008. In linea con la propria mission, la Fondazione del Monte ha ritenuto di farsi interprete delle emergenze economico-sociali esibite dai territori di Bologna e di Ravenna. Come si potrà desumere da quanto segue, sono stati privilegiati gli interventi a sostegno, per un verso, delle famiglie a basso reddito e, per l'altro verso, dei reinserimenti lavorativi di coloro che si sono trovati espulsi dal processo produttivo. Nell'assegnazione dei contributi, la Fondazione si è lasciata guidare dal criterio delle partnership sociali; vale a dire sono state favorite quelle iniziative che vedevano coinvolte, con modalità paritetiche, istituzioni pubbliche, società civile organizzata e mondo delle imprese.

Nel settore della **Salute Pubblica** l'impegno finanziario maggiore è andato all'acquisto di apparecchiature mediche e di automezzi per il trasporto e la cura di ammalati e disabili, sempre molto richiesti da ospedali e associazioni di volontariato. Nel campo della sussidiarietà, sono stati deliberati contributi importanti per l'adeguamento di sedi destinate all'accoglienza dei malati e dei loro famigliari, e per il mantenimento di servizi già esistenti. Anche quest'anno è proseguito il sostegno ad istituzioni impegnate nella cura e assistenza dei malati terminali di Bologna e Ravenna.

La Fondazione ha finanziato inoltre iniziative di informazione e di prevenzione, rivolte soprattutto a persone non raggiunte dalla sanità pubblica. Un interesse particolare è stato dedicato ai bambini ospedalizzati e a progetti educativi e ricreativi a loro dedicati.

Per l'**Assistenza Anziani** la Fondazione del Monte ha impegnato anche nel 2009 una parte cospicua delle risorse riservate al Sociale: infatti per il Progetto Anziani fase 2 sono stati deliberati € 905.0000, con un incremento, rispetto alle previsioni, di 55.000 euro, necessari per poter garantire l'assistenza agli anziani presenti nel progetto, la cui gestione è affidata ad ARAD.

E' proseguita anche la sperimentazione di assistenza domiciliare, realizzata mediante servizi individualizzati offerti agli utenti: altre richieste infatti sono pervenute dal Comune di Bologna e dal Distretto di San Lazzaro di Savena, che con il Distretto di San Giovanni è stato sostenuto nel 2008 per la realizzazione di un nuovo modello di intervento. La Fondazione si è resa disponibile a finanziare edifici sempre più funzionali e accoglienti, quando il ricovero dell'anziano si rende necessario: si segnalano in questo campo due interventi importanti nel territorio di Ravenna, dove il problema anziani è molto sentito, e una manutenzione straordinaria in un edificio che a Bologna accoglie anziani indigenti.

Da evidenziare anche la disponibilità ad aderire ad un progetto di formazione delle assistenti familiari proposto dal Comune di Bologna.

Il settore **Crescita e Formazione Giovanile** si è confermato anche in questo anno ambito a cui la Fondazione ha dedicato particolare attenzione, deliberando il maggior numero di progetti del Settore Sociale. Come si è accennato nella premessa, si è tenuto conto soprattutto del difficile momento economico: si sono privilegiate iniziative di aiuto all'inserimento lavorativo, o mediante borse lavoro destinate a giovani appena usciti dalla scuola e a persone con disagio sociale, o sostenendo tirocini formativi proposti dai comuni per persone colpite dalla perdita del lavoro. Questi strumenti si sono rivelati importanti anche per sostenere il reddito delle famiglie, impoverite dalla crisi.

Non è mancato l'impegno anche in campo educativo, con il finanziamento di attività ricreative e di aiuto allo studio, volte a prevenire il disagio sociale dei ragazzi soprattutto nelle periferie. Con lo stanziamento per Progetti per i Giovani si sono finanziati costruzioni di luoghi destinati all'aggregazione giovanile e associazioni che intendono educare ragazze e ragazzi all'autonomia nello studio e nelle scelte di vita.

Il **carcere** è un altro dei temi di interesse della Fondazione, anche se le condizioni oggettive rendono sempre più difficili gli interventi. Sospeso il progetto del Forno del Pane alla Dozza, si è trovato un terreno più disponibile al Pratello, dove l'impegno dei funzionari del Ministero di Giustizia sta rendendo possibile la realizzazione di un laboratorio di cucina per i minori detenuti, adatto alla loro formazione per un futuro reinserimento sociale.

Il sostegno alla **Famiglia** si è concretizzato nella continuazione del progetto di costruzione del Villaggio della Speranza, destinato ad accogliere famiglie numerose nel segno della solidarietà abitativa. Questa è stata anche la connotazione di altre richieste accolte dalla Fondazione, presentate da associazioni e da enti istituzionali. Ancora, in questo settore si sono deliberati aiuti diretti alle famiglie in difficoltà, specialmente a nuclei monogenitoriali. Da evidenziare la partecipazione al progetto "Emergenza Famiglia" della Curia di Bologna a sostegno di lavoratori colpiti dalla perdita del lavoro. Come sempre la Fondazione dedica particolare interesse alla cura dell'infanzia, sia sostenendo progetti di accoglienza familiare che di adeguamento di strutture scolastiche e ricreative.

Si distinguono per la loro vivacità, nel panorama delle associazioni finanziate dalla Fondazione, alcune realtà che promuovono l'integrazione delle donne immigrate mediante laboratori linguistici e artigianali. Queste azioni, molto efficaci soprattutto nei piccoli comuni della provincia, vedono la collaborazione del volontariato e delle amministrazioni locali per l'attuazione di un percorso di integrazione rispettoso delle identità personali e dei gruppi etnici.

Sempre presente il contrasto alla violenza sulle donne, che rimane un'emergenza da affrontare soprattutto culturalmente.

Nel settore delle **Patologie e Disturbi Psicici**, oltre ai consueti progetti assistenziali, che tuttavia promuovono l'autonomia delle persone disabili, la Fondazione è intervenuta a sostenere proposte di attività ludiche ricreative e di inserimento lavorativo di persone con handicap mentale. Si evidenziano due progetti, uno di transizione abitativa, rivolto a persone fragili che si stanno reinserendo nella società; un altro per sofferenti di disagio psichico in stato di emarginazione, per lo più persone senza fissa dimora: l'accoglienza in contesti lavorativi protetti ha dato loro il diritto alla residenza, a cui si accompagna il riconoscimento del diritto alle cure continuative da parte del DSM.

## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, SALUTE PUBBLICA

La ricerca scientifica costituisce, a pieno titolo, uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione, nel quale rientrano anche interventi relativi alla salute pubblica, ed al quale è riservato circa il 10% delle risorse complessivamente disponibili. Fin dal 2007, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha voluto utilizzare il meccanismo di selezione dei progetti tramite una valutazione anonima da parte di qualificati esperti esterni. Pertanto anche nel 2009 ha utilizzato il meccanismo comparativo "a chiamata", accogliendo le idee progettuali nell'unica data di scadenza del 30 aprile 2009. Sono pervenute complessivamente 51 domande con una richiesta di finanziamento pari a € 4.526.030 su un costo complessivo delle ricerche di € 9.194.229. Significativo è quindi evidenziare che il principio dell'autofinanziamento è stato accolto e consolidato dai richiedenti per un ammontare pari al 50% dei costi.

A causa delle note e recenti difficoltà economiche illustrate nella premessa del Presidente, la Fondazione per l'anno 2009 ha disposto per il settore € 1.470.000 complessivi. Tuttavia, al netto delle 2 richieste fatte dall'AUSL di Bologna e delle 2 richieste pervenute dall'Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi per complessivi € 580.000 (riservati a priori per i due Enti istituzionali), il settore ha potuto disporre per i restanti 47 progetti individuali € 826.700.

D'ufficio non sono stati ritenuti ammissibili alla procedura di valutazione n. 8 progetti (16% delle proposte pervenute) di cui alcuni presentati dopo i termini di scadenza della finestra.

I restanti 43 progetti sono stati inviati a *referees* nazionali scelti per ogni progetto sulla base di personalità scientifiche competenti e che hanno ricoperto cariche elettive nell'ambito delle aree scientifiche dei proponenti.

Le risposte dei *referees* arrivate nei termini stabiliti e abbinata al singolo progetto hanno presentato assonanza di parere nel caso del quesito 1 (qualità, fattibilità del progetto e congruità della richiesta) per 30 punti massimi assegnabili, così come per il quesito 2 (valore scientifico del proponente e dei collaboratori) per 10 punti massimi assegnabili. Si è così potuto procedere a determinare un punteggio medio per ogni quesito senza necessità di interpellare un terzo valutatore. Il punteggio e la motivazione data per ogni proposta dai *referees* anonimi sono ovviamente a disposizione dei Consiglieri o di terzi interessati che ne facciano richiesta.

Dal giudizio sono risultate non approvate n. 5 domande (10%) in quanto non hanno raggiunto una votazione complessiva sui due quesiti superiore alla soglia minima di 25 punti su 40. Di seguito si è proceduto alla seconda fase della valutazione che prevede l'assegnazione di un massimo di punti 20 sulla base di 4 quesiti tecnici estrapolabili dai progetti ed oggettivamente pesabili.

Dalla seconda complessa valutazione sono stati scartati ulteriori 10 progetti (19%) non avendo essi raggiunto la soglia minima di 45 punti complessivi per le due valutazioni.

Risultano quindi ammessi alla possibilità di finanziamento n. 29 progetti pari al 57% delle richieste pervenute, avendo essi superato la soglia minima di 45 punti.

Da questo ultimo quadro emerge chiaramente anche la qualità dei progetti. Ben 20 progetti si collocano con un punteggio complessivo tra punti 50 e punti 60/60, mentre 6 progetti sono prossimi alla soglia massima.

Sulla base di questi dati e vista la carenza di fondi a disposizione, non è stato possibile perseguire appieno la politica di finanziamento seguita dalla Fondazione del Monte negli anni precedenti e cioè di garantire un finanziamento pressoché completo ai progetti di eccellenza.

D'altra parte, si è ritenuto opportuno considerare le difficoltà economiche in cui versa la ricerca scientifica nazionale e locale. Per tali ragioni, escludendo i 4 progetti presentati dagli Enti Istituzionali, si è proceduto a finanziare (seppure in misura ridotta) tutti gli altri 24 progetti: in alcuni casi mediante un sostegno finanziario al materiale di laboratorio, ma piuttosto erogando borse di studio e assegni di ricerca, ovvero acquistando strumentazione scientifica. Con tale delibera il Consiglio ha inteso dare un sostanzioso contributo, o per permettere a giovani meritevoli di mantenersi nella ricerca scientifica ( borse di studio e assegni) oppure per dotare l'Unità di ricerca di una strumentazione che può essere comunque d'uso più ampio rispetto al progetto presentato, e ciò al fine di superare il problema della congruità del finanziamento.

A questo proposito, è opportuno evidenziare che per molti progetti di ricerca è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all'acquisto di una attrezzatura scientifica innovativa e talvolta esclusiva a Bologna e a Ravenna. In questo caso ovviamente, il contributo è stato pari all'importo richiesto per tale voce e la Fondazione ha provveduto con il meccanismo della donazione. Questo meccanismo permette sostanziosi risparmi nell'acquisto e pertanto, al fine di arginare il grave calo di fondi disponibili, è stata accolta la proposta fatta dal Consiglio di Indirizzo che consiste nel ritorno al settore Ricerca dell'economia generata con questa procedura.

Anche con i progetti finanziati nel 2009 il concetto di "valore aggiunto" è stato rispettato. Infatti il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio in cui la Fondazione opera e già dotate di appropriate risorse finanziarie per la loro missione.

E' opportuno sottolineare che nel territorio di competenza della Fondazione, la ricerca scientifica e tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2009 per la prima volta, su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Alcuni progetti finanziati riguardano collaborazioni tra Unità di ricerca appartenenti a Enti ed Istituzioni diverse dimostrando così, ancora una volta, che la Fondazione costituisce un valido strumento di aggregazione tra ricercatori di settori scientifici diversi, ed è in grado di creare sinergie nell'affrontare obiettivi di ricerca comuni.

Tra i principali progetti approvati, si segnalano:

**- A.U.S.L. di Bologna**

progetto "Day-Accesso Ischemico Transitorio (day-ait)" che si propone di implementare un modello organizzativo appropriato e *cost-effective* per l'assistenza dei pazienti con Accesso Ischemico Transitorio (AIT), ai fini di valutarne l'impatto nella prevenzione dell'ictus.

**- Dipartimento Scienze Ginecologiche Ostetriche e Pediatriche Università degli Studi di Bologna**

l'idea progettuale consiste nell'implementare la ricerca sull'ottimizzazione delle tecniche di crioconservazione dei gameti con un progetto di ricerca umana clinica applicata e di ricerca animale comparata.

**- Associazione SAMUR Studi Avanzati Malattie Urologiche - Bologna**

ricerca "Diagnosi e stadiazione del carcinoma prostatico mediante la ricerca delle

metastasi linfonodali occulte, del DNA e delle cellule tumorali circolanti"

**- Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Cancro "G.Prodi" (CIRC) Università di Bologna**

ricerca preclinica "Caratterizzazione di oligonucleotidi e molecole naturali come nuove terapie specifiche per tumori pediatrici incurabili"

**- Dipartimento Medicina Clinica Università degli Studi di Bologna**

ricerca "Ruolo dei microRNA nella diagnosi, prognosi e terapia dell'epatocarcinoma"

**- Dipartimento Medicina Clinica Università degli Studi di Bologna**

ricerca "Nuove vie molecolari associate alla neoproduzione ossea e al danno cartilagineo nell'osteartrosi"

**- Dipartimento Patologia Sperimentale Università degli Studi di Bologna**

ricerca "Studio di polimorfismi allelici in geni implicati nella sintesi e nel trasporto del colesterolo nella malattia di Alzheimer"

**- Dipartimento Biochimica G. Moruzzi- Università degli Studi di Bologna**

Il progetto "Una settimana per una vita sana 2009/2010" è di tipo comunicativo e l'attenzione è rivolta all'obesità infantile. Si tratta della II edizione di un progetto finanziato dalla Fondazione del Monte che ha riscontrato notevole successo nell'anno passato. Il progetto si propone di intervenire su più livelli nelle scuole medie inferiori dell'area di riferimento della Fondazione.

**Salute pubblica**

I fondi riservati per soddisfare particolari esigenze di assistenza medica, nonché di attrezzature di avanguardia per la diagnostica e/o la terapia, sono indirizzati alle richieste avanzate, in un incontro programmatico, dai Direttori generali dell'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e dell'Azienda Ospedaliera di Ravenna.

In genere, l'intervento della Fondazione è a sostegno di una acquisizione più onerosa, alla quale concorre l'Azienda stessa con altri soggetti pubblici e privati. A tal proposito, si evidenzia che nel 2009 sono stati acquistati:

**- Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi**

- progetto "Salute donna – donazione mammografiper l'adeguamento delle apparecchiature radiologiche del Centro Mammografico dell'Azienda Ospedaliera ed in particolare il passaggio dall'attuale dotazione di mammografi analogici a strumenti digitali al fine di realizzare l'ottimizzazione dell'efficienza operativa, l'incremento dei volumi di prestazioni a parità di risorse umane

- creazione di un centro di eccellenza per la diagnosi ed il trattamento ambulatoriale della patologia retinica e segmento anteriore con particolare interesse alla Degenerazione Maculare Legata all'Età (DMLE) e alla Retinopatia Diabetica (RD)

## SVILUPPO LOCALE

L'azione della Fondazione nell'ambito del settore per l'anno 2009 è proseguita nelle direttrici già individuate, ampliandosi, nel contempo, alle problematiche emergenti nel contesto economico sociale, segnalate anche dalla Commissione del Consiglio di Indirizzo.

In ordine alle iniziative sul versante degli interventi a contrasto della crisi economica la Fondazione, forte del carattere delle principali iniziative già adottate negli anni scorsi volte ad operare sulle condizioni strutturali dello sviluppo locale (sostegno alla cultura scientifica, formazione nuove imprese, progetto *WiFi mountain*, recupero alla mobilità e alle attività di tempo libero delle aree lungo i canali), ha stabilito di aprire una seconda linea di iniziative mirata ad interventi di più immediata e diretta operatività.

E' il caso di Microbo – Microcredito di emergenza, strumento rivolto a persone che si trovano in situazioni di temporanea difficoltà finanziaria o in situazioni di sovra indebitamento, e del Fondo di controgaranzia - CCIAA di Bologna, quale misura straordinaria per fronteggiare la crisi economica e sostenere le imprese nell'accesso al credito bancario.

Di eguale diretta operatività associata ad un disegno fortemente innovativo è poi la messa in opera del Progetto *voucher*, cioè di fornitura di beni e di interventi (prevalentemente alla casa) da parte di imprese artigiane o cooperative per famiglie non in grado di sostenerne interamente la spesa, basato sul co-finanziamento dei privati interessati e della Fondazione nonché sulla collaborazione delle organizzazioni di categoria e dei sindacati.

L'intervento, che nella prima fase avrà un carattere fortemente sperimentale, risulta coerente con il quadro generale degli interventi dedicati dalla amministrazione Provinciale al contrasto della vulnerabilità sociale e prende avvio nel 2010 a carico del fondo crisi per i settori sociale/sviluppo locale

Per quanto attiene la *infrastrutturazione* del territorio è proseguito il recupero del parco di San Michele in Bosco la cui realizzazione si è ormai completata ed è imminente la sua inaugurazione: sarà così restituita alla città un'area di grande pregio culturale e turistico. Nel 2009, inoltre, si è avuta una integrazione del progetto *WiFi mountain*, affidato alla Fondazione Marconi, con lo scopo di servire un maggior numero di abitanti oggi "non coperti" dalla infrastruttura di telecomunicazione. Una nuova iniziativa è rappresentata dall'intervento "Il Lungo Navile" che intende pervenire al completamento dell'itinerario da Casalecchio di Reno a Castelmaggiore; intensa è stata l'attività preparatoria e recentemente si è pervenuti alla definizione del Protocollo di Intesa con tutti i Comuni e gli Enti coinvolti. Da segnalare, inoltre, la realizzazione della "Guida turistica multimediale" che costituisce uno strumento innovativo di marketing territoriale che consente di presentare le eccellenze artistico-culturali del territorio bolognese ad un'ampia platea di soggetti avvalendosi di strumenti tecnologici innovativi e facilmente fruibili.

Nella categoria della *diffusione della cultura scientifica*, è in corso di svolgimento la seconda annualità del progetto promosso dalla Fondazione Aldini Valeriani ("Fare impresa a scuola"), mentre nell'ambito della *educazione e formazione*

*avanzata* è entrato nella seconda annualità il progetto di internazionalizzazione di Alma Graduate School.

Tra gli *interventi orientati alle imprese sociali* si è determinato l'avvio di percorsi di accompagnamento ad aspiranti imprenditori ed a neo-imprenditori, concepito e realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio. Un cenno particolare merita poi il sostegno al progetto di studio per la valorizzazione del relevantissimo patrimonio della Cineteca, mirato ad approfondire la possibilità di favorirne la fruizione all'esterno e ad individuarne le possibili forme di diffusione coerenti con l'autosostenibilità sul piano economico, giunto alla sua seconda ed ultima annualità.

Sullo *sviluppo del territorio* inteso come crescita della collettività e valorizzazione del suo "capitale sociale", si segnala il progetto in corso di realizzazione da parte del C.A.I. consistente in un intervento, su un percorso di particolare ampiezza e significatività, volto a rilevare gli ostacoli che interrompono la percorribilità della rete escursionistica della provincia di Bologna, specie nei rapporti tra gli usi pubblici e le proprietà private attraversate, e alla individuazione degli strumenti per il loro superamento o rimozione. Nel 2009, inoltre, si è riconosciuto un sostegno alla manifestazione "Bolibrì", interamente dedicato alla letteratura per ragazzi, aperto ai giovani, alle famiglie ed alle scuole, finalizzato a sostenere e ampliare il radicamento anche nel tessuto urbano della città della Fiera del libro per ragazzi..

### 3.1.3 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Il Documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2009, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 ottobre 2008, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 27 ottobre 2008 e successivamente rettificato nella seduta del 25 maggio 2009, destinava all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di Euro 20.730.000.

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), i Settori Rilevanti sono stati individuati dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2007, validi per il triennio 2008/2010:

- Arte, attività e Beni culturali
- Assistenza agli Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute pubblica
- Sviluppo locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2008/2010:

- Crescita e Formazione Giovanile
- Famiglia e Valori connessi
- Patologie e Disturbi Psicici e Mentali.

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macro aree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
- Cultura	- Arte, attività e Beni culturali
- Ricerca Scientifica e Tecnologica	- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Servizi alla persona e solidarietà	- Assistenza Anziani - Salute pubblica - Crescita e Formazione Giovanile - Famiglia e Valori connessi - Patologie e Disturbi Psicici e Mentali
- Sviluppo locale	- Sviluppo locale



Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macro aree, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo:

		%
Cultura	6.120.000	37,4
Ricerca scientifica	1.530.000	9,3
Servizi alla persona e solidarietà	7.200.000	44,0
Sviluppo locale	1.530.000	9,3
Sub totale	<b>16.380.000</b>	<b>100</b>
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	3.000.000	
Progetti per i giovani	1.000.000	
Gestione Oratorio S. Filippo Neri (*)	160.000	
Fondo nuove iniziative	150.000	
Fondi già Opere Pie Dotali	40.000	
<b>TOTALE</b>	<b>20.730.000</b>	

(\*) Immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

L'attività deliberativa posta in essere nel corso dell'esercizio vede una sostanziale conferma delle indicazioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale, come si evince dalla tabella che segue, che evidenzia le delibere assunte sia sulle disponibilità dell'esercizio, sia sui Fondi a disposizione per le attività istituzionali.

	<b>Deliberato vs DPP 2009</b>			
	<b>DPP 2009</b>	<b>Deliberato su Fondi Correnti</b>	<b>Deliberato su Fondi a Disposizione</b>	<b>Totale Deliberato</b>
Arte, Attività e Beni Culturali	6.120.000	5.879.770	47.500	5.927.270
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.530.000	1.470.000	54.000	1.524.000
Sviluppo Locale	1.530.000	1.470.000	250.000	1.720.000
Servizi alla Persona e Solidarietà	7.200.000	6.959.633	265.000	7.224.633
<b>(sub totale)</b>	<b>16.380.000</b>	<b>15.779.403</b>	<b>616.500</b>	<b>16.395.903</b>
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	3.000.000	3.000.000	-	3.000.000
Progetti per i giovani	1.000.000	988.000	-	988.000
Oratorio S. Filippo Neri (*)	160.000	160.000	-	160.000
Fondo Nuove Iniziative	150.000	150.000	-	150.000
Fondi già Opere Pie Dotali	40.000	-	5.816	5.816
<b>Totale</b>	<b>20.730.000</b>	<b>20.077.403</b>	<b>622.316</b>	<b>20.699.719</b>

Le erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio (Euro 20.077.403), rappresentano il 96,85% dell'importo stanziato nel Documento Programmatico Previsionale (Euro 20.730.000); la parte non deliberata, pari a Euro 652.597, è confluita nelle consistenze dei fondi a disposizione per l'attività d'istituto.

Di tali disponibilità residue, Euro 600.000 sono state appositamente accantonate per il progetto di restauro e monitoraggio delle “Due Torri” di Bologna, programmato per il 2009, in fase di realizzazione.

Sono state inoltre assunte delibere a valere sui fondi a disposizione per l’attività d’istituto per Euro 622.316 (Euro 1.702.577 nel 2008).

**Determinazione del limite minimo di erogazione da destinare ai “Settori rilevanti”  
(articolo 8, comma d, del D. Lgs. 17.5.99 n. 153)**

Avanzo dell’esercizio 2009	32.996.005
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell’avanzo d’esercizio)	- 6.599.201
Reddito residuo	26.396.804
<b>Limite minimo di erogazione per il 2008 (50% del reddito residuo)</b>	<b>13.198.402</b>

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l’anno 2009 è stato pari a Euro 22.490.106, di cui Euro 16.951.337 ai “Settori rilevanti”.

**Tabella 1: Reddito destinato alle erogazioni per l’esercizio 2009**

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell’esercizio:		
Settori rilevanti	12.040.740	12.040.740
Settori ammessi	3.738.663	
Progetti strategici	3.000.000	3.000.000
Progetti per i giovani	988.000	988.000
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000
Fondo Nuove Iniziative	150.000	150.000
<b>Totale erogazioni deliberate</b>	<b>20.077.403</b>	<b>16.338.740</b>
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	612.597	612.597
Settori ammessi	40.000	
<b>Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali</b>	<b>652.597</b>	<b>612.597</b>
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	879.893	
Accantonamento al Fondo “Progetto Sud”	879.893	
<b>Totale destinazioni</b>	<b>22.489.786</b>	<b>16.951.337</b>
<b>Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti</b>		<b>13.198.402</b>

**Tabella 2: Sintesi dell'attività istituzionale 2009**

	Settori rilevanti	Progetti strategici e speciali destinazioni	Settori ammessi	Totali	
<b>+</b>	<b>Ammontare delle erogazioni deliberate</b>	<b>12.507.240</b>	<b>4.298.000</b>	<b>3.894.479</b>	<b>20.699.719</b>
	a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	12.040.740	4.298.000	3.738.663	20.077.403
	b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	466.500	-	155.816	622.316
<b>-</b>	<b>Ammontare delle erogazioni da liquidare</b>	<b>8.033.044</b>	<b>2.688.938</b>	<b>2.821.330</b>	<b>13.543.312</b>
	a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	7.699.044	2.688.938	2.821.330	13.209.312
	b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	334.000	-	-	334.000
<b>=</b>	<b>Ammontare delle erogazioni liquidate sulle delibere dell'esercizio</b>	<b>4.474.196</b>	<b>1.609.062</b>	<b>1.073.149</b>	<b>7.156.407</b>
	a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	4.341.696	1.609.062	917.333	6.868.091
	b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	132.500	-	155.816	288.316
<b>+</b>	<b>Ammontare delle erogazioni liquidate sulle delibere di esercizi precedenti</b>	<b>8.867.942</b>	<b>1.527.753</b>	<b>1.644.134</b>	<b>12.039.829</b>
<b>=</b>	<b>Totale delle erogazioni liquidate nell'esercizio</b>	<b>13.342.138</b>	<b>3.136.815</b>	<b>2.717.283</b>	<b>19.196.236</b>

**Settori rilevanti:** arte, attività e beni culturali, assistenza agli anziani, ricerca scientifica e tecnologica, salute pubblica e sviluppo locale;

**Settori ammessi:** famiglia e valori connessi, crescita e formazione giovanile, patologie e disturbi psichici e mentali;

**Progetti strategici:** esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare uno specifico contributo, che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: sono qualificati per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento. Per la loro rilevanza possono richiedere una durata poliennale, per la loro realizzazione e per il loro finanziamento.

**Tabelle 3: Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio sui fondi correnti e sui fondi a disposizione, suddivise tra "settori rilevanti" e "settori ammessi", sono le seguenti:

Settori	Fondi correnti	Fondi a disposizione	Totali
Arte, attività e beni culturali	5.879.770	47.500	5.927.270
Assistenza agli anziani	2.027.000	0	2.027.000
Ricerca scientifica e tecnologica	1.470.000	54.000	1.524.000
Salute pubblica	1.193.970	115.000	1.308.970
Sviluppo locale	1.470.000	250.000	1.720.000
<b>Totale parziale</b>	<b>12.040.740</b>	<b>466.500</b>	<b>12.507.240</b>
Progetti strategici	3.000.000	0	<b>3.000.000</b>
Progetti per i giovani	988.000	0	<b>988.000</b>
Iniziative presso l'Oratorio S.Filippo Neri	160.000	0	<b>160.000</b>
Fondo per Nuove iniziative	150.000	0	<b>150.000</b>
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>16.338.740</b>	<b>466.500</b>	<b>16.805.240</b>
Crescita e formazione giovanile	1.108.500	0	1.108.500
Patologia e disturbi psichici e mentali	372.050	0	372.050
Famiglia e valori connessi	2.258.113	155.816	2.413.929
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>3.738.663</b>	<b>155.816</b>	<b>3.894.479</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>20.077.403</b>	<b>622.316</b>	<b>20.699.719</b>

Le erogazioni deliberate suddivise per Macro Aree è la seguente:

Settori	Fondi correnti	Fondi a disposizione	Totali
Cultura	5.879.770	47.500	5.927.270
Ricerca scientifica	1.470.000	54.000	1.524.000
Sviluppo locale	1.470.000	250.000	1.720.000
Servizi alla persona e solidarietà	6.959.633	270.816	7.230.449
<b>Totale parziale</b>	<b>15.779.403</b>	<b>622.316</b>	<b>16.401.719</b>
Progetti strategici	3.000.000	0	<b>3.000.000</b>
Progetti per i giovani	988.000	0	<b>988.000</b>
Iniziative presso l'Oratorio S.Filippo Neri	160.000	0	<b>160.000</b>
Fondo per Nuove iniziative	150.000	0	<b>150.000</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>20.077.403</b>	<b>622.316</b>	<b>20.699.719</b>

Il confronto delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2009 rispetto al 2008 per macro aree vede un importante aumento del settore Servizi alla Persona e Solidarietà che passa dal 41,3% al 44,1%, a scapito del settore cultura che passa dal 42,0% al 36,1%.

	<b>Tab.3 bis Confronto Deliberato totale 2009 vs 2008 per Macro Aree</b>			
	<b>Erogazioni deliberate</b>		<b>Erogazioni in %</b>	
	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Arte, Attività e Beni Culturali	5.927.270	8.028.743	36,1%	42,0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.524.000	1.663.250	9,3%	8,7%
Sviluppo Locale	1.720.000	1.530.498	10,5%	8,0%
Servizi alla Persona e Solidarietà	7.230.449	7.893.294	44,1%	41,3%
<b>(sub totale)</b>	<b>16.401.719</b>	<b>19.115.785</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Progetti Strategici e speciali destinazioni (settori ril.)	4.298.000	4.360.733		
<b>Totale</b>	<b>20.699.719</b>	<b>23.476.518</b>		

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 15.125.219 (73,1%) e a progetti propri per Euro 5.574.500 (26,9%). In dettaglio:

**Tabella 4: Suddivisione delle erogazioni tra "Progetti propri " e "progetti di terzi"**

	<b>Progetti di terzi</b>	<b>Progetti propri</b>	<b>Totali</b>
<b>Settori rilevanti:</b>			
Arte, attività e beni culturali	5.159.770	767.500	5.927.270
Assistenza agli anziani	1.122.000	905.000	2.027.000
Ricerca scientifica e tecnologica	1.524.000	-	1.524.000
Salute pubblica	1.308.970	-	1.308.970
Sviluppo locale	1.520.000	200.000	1.720.000
Progetti strategici e speciali destinazioni	596.000	3.702.000	4.298.000
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>11.230.740</b>	<b>5.574.500</b>	<b>16.805.240</b>
<b>Settori ammessi:</b>			
Crescita e formazione giovanile	1.108.500	-	1.108.500
Patologia e disturbi psichici e mentali	372.050	-	372.050
Famiglia e valori connessi	2.413.929	-	2.413.929
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>3.894.479</b>	<b>-</b>	<b>3.894.479</b>
<b>Totali</b>	<b>15.125.219</b>	<b>5.574.500</b>	<b>20.699.719</b>
<b>Percentuali</b>	<b>73,1%</b>	<b>26,9%</b>	

I principali progetti propri della Fondazione sono:

- Progetto di assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti (*)		905.000
- Progetti strategici		3.000.000
- Immigrati	1.000.000	
- Una città per gli archivi	1.000.000	
- Ravenna	1.000.000	
- Progetti per i Giovani		988.000
- Oratorio San Filippo Neri		160.000
- Iniziative Culturali Proprie:		750.000
Tra le principali, si segnalano le seguenti:		
- Rassegna "Musicando 2009"	235.000	
- Torri 2009	100.000	
- Pubblicazioni varie	70.000	
- Spettacolo "Marconi"	45.000	
- Lo Schermo sul leggio	55.000	
- Mostra Pulga	55.000	
- Spettacoli vari in Oratorio	65.000	
- Centro Studi "Monti di Pietà"	20.000	
- Concerti d'organo	40.000	
- Centri Studi Ravenna	19.000	

(\*) il progetto dall' 1.1.2006, in conformità alle determinazioni degli Organi della Fondazione, viene gestito dall'A.R.A.D. ONLUS.

### I Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per le attività d'istituto ammontano a Euro 14.262.412 (Euro 10.189.246 nel 2008) e sono così composti:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni: Euro 8.880.000 (Euro 4.980.000 nel 2008);
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 2.149.135 (euro 1.486.695 nel 2008);
- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 217.629 (euro 235.624 nel 2008);
- Altri fondi: Euro 3.015.648 (Euro 3.482.927 nel 2008): trattasi dei fondi stanziati per il "Progetto Sud".

### Tabella 5: I fondi per le erogazioni

	Settori Rilevanti	Settori ammessi
Disponibilità iniziali	1.486.695	239.624
accantonamenti 2009	612.597	40.000
Apporto da riparto 5 per mille	335	-
Apporto per rimborsi pagamenti esercizi precedenti	1.800	2.230
Ulteriori stanziamenti 2008		
revoche parziali o totali	252.708	91.591
Giroconto da Fondi progetto Sud	261.500	-
erogazioni deliberate nel 2009	- 466.500	- 155.816

Disponibilità finali	2.149.135	217.629
----------------------	-----------	---------

**Tabella 6: Erogazioni deliberate nel 2009 sulle disponibilità dell'esercizio e raffronto con l'esercizio precedente**

Denominazione Settori	Erogazioni deliberate nel 2009	Erogazioni deliberate nel 2008	Composizione % 2009	Composizione % 2008
Arte, attività e beni culturali	5.879.770	7.309.743	37,26	41,74
Assistenza agli anziani	2.027.000	2.409.000	12,84	13,76
Ricerca scientifica e tecnologica	1.470.000	1.663.250	9,32	9,50
Salute pubblica	1.193.970	1.425.000	7,57	8,14
Sviluppo locale	1.470.000	1.530.498	9,32	8,74
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>12.040.740</b>	<b>14.337.491</b>	<b>76,31</b>	<b>81,88</b>
Crescita e formazione giovanile	1.108.500	2.119.500	7,02	12,10
Patologia e disturbi psichici e mentali	372.050	215.000	2,36	1,23
Famiglia e valori connessi	2.258.113	838.161	14,31	4,79
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>3.738.663</b>	<b>3.172.661</b>	<b>23,69</b>	<b>18,12</b>
<b>(sub- totale)</b>	<b>15.779.403</b>	<b>17.510.152</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
Progetti strategici	<b>3.000.000</b>	<b>3.953.788</b>		
Progetti per i giovani	<b>988.000</b>	-		
Iniziative presso l'Oratorio S.Filippo Neri	<b>160.000</b>	<b>160.000</b>		
Fondo per Nuove iniziative	<b>150.000</b>	<b>150.000</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>20.077.403</b>	<b>21.773.940</b>		

**Tabella 7: Erogazioni deliberate nel 2009 sulle disponibilità dell'esercizio e raffronto con l'esercizio precedente: macro aree di intervento**

Denominazione Settori	Erogazioni deliberate nel 2009	Erogazioni deliberate nel 2008	Composizione % 2009	Composizione % 2008
Cultura	5.879.770	7.309.743	37,26	41,75
Ricerca	1.470.000	1.663.250	9,32	9,50
Sviluppo locale	1.470.000	1.530.498	9,32	8,74
Sociale	6.959.633	7.006.661	44,10	40,01
<b>(sub- totale)</b>	<b>15.779.403</b>	<b>17.820.152</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
Progetti strategici	3.000.000	3.953.788		
Progetti per i giovani	988.000	-		
Iniziative presso l'Oratorio S.Filippo Neri	160.000	160.000		
Fondo per Nuove iniziative	150.000	150.000		

<b>Totale generale</b>	<b>20.077.403</b>	<b>21.773.940</b>		
------------------------	-------------------	-------------------	--	--

Nel corso del 2009 sono state poste in liquidazione delibere per complessivi Euro 19.202.052 contro Euro 18.077.050 del 2008; in dettaglio:

**Tabella 8: Erogazioni poste in liquidazione nel 2009 e raffronto con il 2008**

	2009	2008	Variazioni	Variazioni %
Su delibere dell'esercizio	7.156.407	7.557.469	- 401.062	
Su delibere di esercizi precedenti	12.039.829	8.880.289	3.165.356	
<b>Totale generale</b>	<b>19.196.236</b>	<b>16.700.604</b>	<b>2.495.632</b>	<b>+ 14,94</b>



### 3.2 Relazione Economico Finanziaria

L'esercizio 2009 diciannovesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi netti per Euro 35.857.257 (Euro 43.828.348 nel 2008). In sintesi:

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Dividendi	32.569.160	42.469.778
Interessi attivi e proventi assimilati	2.724.251	2.841.821
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	329.780	- 1.146.611
Risultato della negoziazione	168.597	- 527.625
Altri proventi: fitti attivi	57.009	55.774
<b>Totale proventi netti della gestione finanziaria</b>	<b>35.848.797</b>	<b>43.693.137</b>
Proventi straordinari	8.460	135.211
<b>Totale Proventi netti</b>	<b>35.857.257</b>	<b>43.828.348</b>

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella.

I **proventi netti della gestione patrimoniale finanziaria** ammontano a Euro 35.848.797 (Euro 43.693.137 nel 2008) e comprendono:

- dividendi incassati: Euro 32.569.160 (euro 42.469.778 nel 2008), di cui Euro 32.429.160 sono inerenti la società conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (Euro 42.157.908 nel 2008);
- interessi attivi e proventi assimilati: Euro 2.724.251 (Euro 2.841.821 nel 2008). Tra questi:
  - interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 340.731 (Euro 671.268 nel 2008);
  - interessi da strumenti finanziari immobilizzati: Euro 1.924.028 (Euro 170.956 nel 2008);
  - interessi da operazioni di pronti contro termine: Euro 355.719 (Euro 1.395.455 nel 2008);
  - interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 103.773 (Euro 604.142 nel 2008);
- Rivalutazioni nette di strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 329.780 (Euro 1.146.611 di svalutazioni nette nel 2008). I titoli non immobilizzati sono stati valutati, così come nell'esercizio precedente, al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre);
- il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati: positivo per Euro 168.597 (risultato negativo di Euro 527.625 nel 2008).
- altri proventi: Euro 57.009 (Euro 55.774 nel 2008). Sono costituiti dai fitti attivi relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", in conformità al fine istituzionale della Fondazione incorporata nel 2008.

I **proventi straordinari** ammontano a Euro 8.460 (Euro 135.211 nel 2008) di cui Euro 1.799 sono eccedenze di fondi imposte.

Gli **oneri di gestione** ammontano a Euro 2.771.196 e registrano un decremento di Euro 134.082 rispetto a dicembre 2008 (Euro 2.905.278); tra le principali variazioni si evidenziano:

- a) minori spese per compensi agli organi statutari per Euro 60.114 (Euro 640.286 nel 2009 contro Euro 700.400 del 2008);
- b) maggiori spese del personale dipendente per Euro 66.397 (Euro 731.366 nel 2009 contro Euro 664.969 del 2008);
- c) maggiori spese per consulenti e collaboratori esterni per Euro 10.774 (Euro 274.193 nel 2009 contro Euro 263.419 del 2008); per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa (punto 5.6.6 – Gli Oneri);
- d) minori spese per commissioni di negoziazione titoli per Euro 5.132 (Euro 13.498 nel 2009 contro Euro 18.630 del 2008);
- e) maggiori ammortamenti effettuati per Euro 75.090 (Euro 450.395 nel 2009 contro Euro 375.305 del 2008);
- f) minori “altri oneri” per Euro 221.097 (Euro 661.140 nel 2009 contro Euro 882.237 del 2008 che comprendevano alcune spese di tipo straordinario, quali quelle sostenute per il perfezionamento della fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte e quelle relative al nuovo logo della Fondazione); per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa (punto 5.6.6 – Gli Oneri).

Per erogazioni si intende solo ciò che viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione in favore di soggetti esterni e inerenti ai settori di attività prescelti più tutto ciò che riguarda strettamente attività preliminari o di supporto alle medesime. Attività e consulenze più generali (esempio legali, artistiche, ricerche ecc.) non specificamente necessarie per la gestione diretta dei progetti vengono attribuiti alla categoria **spese di funzionamento**. Con la crescita delle attività svolte dalla Fondazione e l’incremento di complessità dovuto alle progettazioni dirette (quali ad esempio i “Progetti Strategici”) si determina un incremento della voce “spese di funzionamento”.

Le **spese di funzionamento** (al netto degli ammortamenti) ammontano pertanto a Euro 2.320.801 e rappresentano l’11,21% dell’ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell’esercizio (Euro 20.699.719) contro il 10,78% del 2008.

Come si evince dalla tabella seguente, pur in presenza di una riduzione delle spese di funzionamento in valore assoluto, la diminuzione delle erogazioni deliberate nell’esercizio determina un lieve aumento dell’incidenza di tali spese sulle erogazioni stesse rispetto all’esercizio precedente.

	2009	2008
Spese di funzionamento	<b>2.320.801</b>	<b>2.529.973</b>
Erogazioni deliberate sulle disponibilità del 2009	20.077.403	21.773.940
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	622.316	1.702.577
Erogazioni complessivamente deliberate	<b>20.699.719</b>	<b>23.476.517</b>
Incidenza delle spese di funzionamento	11,21	10,78%

L'**accantonamento** per la Cassa Depositi e Prestiti ammonta a Euro 32.000 (euro 144.000 nel 2008); si tratta di un accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti nel 2009 dalla Cassa Depositi e Prestiti, rispetto al minimo garantito. Nello Statuto di tale Società è previsto infatti che i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita siano computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro il 31 dicembre 2012). Sulla base di un'interpretazione estensiva di tale clausola, il riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie. Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie della società potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate, si è ritenuto, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'A.C.R.I., di effettuare tale accantonamento

Per quanto attiene la determinazione delle **imposte** dovute per il corrente esercizio è opportuno ricordare l'inasprimento del quadro fiscale relativo agli enti non commerciali, qual è la Fondazione (abolizione del credito d'imposta sui dividendi e l'imponibilità IRES del 5% del dividendo incassato). Questo inasprimento fiscale avrebbe prodotto imposte a carico dell'esercizio di circa euro 470.000 (euro 603.000 nel 2008). Ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali; tali agevolazioni hanno di fatto azzerato il sopraccitato carico fiscale, pertanto nulla è stato accantonato a titolo di IRES dovuta nell'esercizio. Ciò premesso, è stato effettuato il solo accantonamento per l'IRAP, di euro 52.709 (euro 61.040 nel 2008). Tra le imposte pagate per il corrente esercizio si segnala anche l'ICI sull'immobile della ex Fondazione Opere Pie del Monte, pari a Euro 5.347.

Per effetto delle poste sopra evidenziate, l'**avanzo dell'esercizio** 2009 ammonta a Euro 32.996.005 (Euro 40.712.683 nel 2008).

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 13 aprile 2010, ammonta a Euro 6.599.201 (Euro 8.142.537 nel 2008).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio (Euro 32.996.005) e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" (Euro 6.599.201), pari a Euro 26.396.804 determina il **reddito residuo** che, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D. Lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 26.396.804, determinando così nell'importo di Euro 13.198.402 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei "Settori rilevanti".

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2009 è stato pari a Euro 22.490.106, di cui Euro 16.951.337 ai "Settori rilevanti".

**Tabella 1: Reddito destinato alle erogazioni per l'esercizio 2009**

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti	12.040.740	12.040.740
Settori ammessi	3.738.623	
Progetti strategici	3.000.000	3.000.000
Progetti per i giovani	988.000	988.000
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000
Fondo Nuove Iniziative	150.000	150.000
<b>Totale erogazioni deliberate</b>	<b>20.077.403</b>	<b>16.338.740</b>
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	612.597	612.597
Settori ammessi	40.000	
<b>Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali</b>	<b>652.597</b>	<b>612.597</b>
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	879.893	
Accantonamento al Fondo "Progetto Sud"	879.893	
<b>Totale destinazioni</b>	<b>22.489.786</b>	<b>16.951.337</b>
<b>Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti</b>		<b>13.200.791</b>

L'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 26.396.804 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 13.198.402. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 879.893 (Euro 1.085.672 nel 2008).

L'ACRI, con lettera datata 17 febbraio 2010, ha invitato le Fondazioni ad astenersi, in occasione dell'approvazione dei bilanci 2009, dal determinare la destinazione regionale delle somme accantonate al fondo speciale per il Volontariato. La Fondazione, pertanto, rinvierà detta determinazione ad un successivo momento deliberativo.

Gli apporti ai **Fondi per l'attività d'istituto** ammontano a Euro 5.432.491 in dettaglio:

- Euro 3.900.000 al fondo stabilizzazione erogazioni (euro 1.980.000 nel 2008). Con tale accantonamento viene integrato il fondo stabilizzazione erogazioni con l'obiettivo di coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione in modo tale da non intaccare la possibilità di eseguire nei prossimi anni l'attività istituzionale secondo i piani delineati nei documenti programmatici;
- Euro 612.597 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (minori erogazioni deliberate nell'esercizio rispetto all'importo stanziato nel documento programmatico previsionale 2009); di questi, Euro 600.000 sono inerenti al progetto di restauro e

monitoraggio delle “Due Torri” di Bologna, programmato per il 2009, ancora in fase di realizzazione;

- Euro 40.000 al fondo per le erogazioni nei settori ammessi;
- Euro 879.893 al Progetto Sud di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005 (Progetto Sud); su indicazioni pervenute dall'ACRI con lettera datata 22 febbraio 2010, l'importo accantonato è stato effettuato in misura analoga a quella prevista per il fondo speciale per il volontariato ex art. 15 L. 266/91: Euro 879.893.

Nulla è stato accantonato alla **Riserva per l'integrità del patrimonio** (Euro 6.106.902 nel 2008).

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, **l'avanzo residuo** dell'anno 2009 ammonta a Euro 7.017 (Euro 1.901 nel 2008).

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

Le **immobilizzazioni** ammontano a Euro 9.925.325 (Euro 9.925.702 nel 2008) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a Euro 4.566.708. La composizione della voce è la seguente:

- a) beni immobili: Euro 7.834.193 (al netto di ammortamenti per Euro 2.572.890). Di questi Euro 7.739.460 sono beni immobili strumentali ed Euro 94.733 sono immobili a reddito provenienti dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008;
- b) beni mobili ed opere d'arte: Euro 1.512.629 (beni non ammortizzati);
- c) beni mobili strumentali: Euro 553.284 (al netto di ammortamenti per Euro 1.893.517);
- d) altri beni: Euro 25.219 (al netto di ammortamenti per Euro 100.301).

### **Gli investimenti finanziari**

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- a) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- b) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

E' stato inoltre definito il grado di rischio massimo sostenibile (var annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi circa e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, massimo 20% e strumenti azionari, massimo 10%).

Il totale della voce **immobilizzazioni finanziarie** ammonta a Euro 203.796.464 (Euro 149.986.570 nel 2008) ed è così composta:

- a) partecipazioni in società strumentali: Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2008). In

tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella "Fondazione per il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio;

- b) altre partecipazioni: Euro 139.850.815 (analogo valore nel 2008) di cui Euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. (conferitaria);
- c) titoli di debito: Euro 53.322.523 (Euro 3.000.000 nel 2008); oltre alle obbligazioni convertibili in azioni Banca Monte dei Paschi di Siena, già presenti nel bilancio 2008, sono state immobilizzate le obbligazioni convertibili in azioni UniCredit e le obbligazioni a tasso fisso ad alto rendimento che la Fondazione intende detenere sino alla loro naturale scadenza. Tali investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 1.924.028; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.;
- d) altri titoli: euro 8.487.371 (Euro 5.000.000 nel 2008); oltre ai certificati ABN AMRO Infrastrutture avente come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture, già presenti nel bilancio 2008, sono stati immobilizzati un fondo immobiliare e una polizza assicurativa; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 27.993.395 (Euro 26.146.073 nel 2008). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 340.731, utili da negoziazione per Euro 168.597 e rivalutazioni nette per Euro 329.780, per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre ).

I **crediti** ammontano a Euro 7.172.334 (Euro 34.555.800 nel 2008) e sono prevalentemente costituiti da crediti per operazioni di pronti contro termine, che ammontano a Euro 6.947.624.

Le **disponibilità liquide**, ammontano a Euro 5.189.809 (Euro 20.993.249 nel 2008) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 3.042 e da rapporti di c/c per Euro 5.186.767.

Le **altre attività**, iscritte in bilancio per Euro 742.070 (Euro 379.783 nel 2008) sono interamente costituite dalle prime spese sostenute per un investimento immobiliare in Ravenna (perizie, valutazioni sull'utilizzo, ecc.); si tratta dell'immobile, denominato "Palazzo Rasponi delle Teste", il cui acquisto è previsto nel corso del 2010.

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 213.563.151 e si incrementa del 3,22% rispetto al precedente esercizio (Euro 206.906.933); le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di Euro 6.599.201;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2009 di Euro 7.017.

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 14.262.572 (Euro 10.189.246 nel 2008) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 8.880.000 (Euro 4.980.000 nel 2008). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in

un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;

- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 2.149.135 (euro 1.486.695 nel 2008); i movimenti intervenuti nel corso del 2009 sono i seguenti:
  - accantonamenti per Euro 612.597 (minori erogazioni deliberate nell'esercizio rispetto all'importo stanziato nel documento programmatico previsionale 2009 (variazione positiva); di questi, Euro 600.000 sono inerenti al progetto di restauro e monitoraggio delle "Due Torri" di Bologna, programmato per il 2009, ancora in fase di realizzazione;
  - apporto da "altri fondi" a disposizione (quota parte dell'accantonamento effettuato nell'anno 2007 per il Progetto Sud ritornata nella piena disponibilità erogativa della Fondazione): Euro 261.500 (variazione positiva);
  - revoche parziali o totali di delibere di esercizi precedenti per Euro 252.708 (variazione positiva);
  - restituzioni di erogazioni effettuate in esercizi precedenti per Euro 1.800 (variazione positiva);
  - delibere assunte nell'esercizio: Euro 466.500 (variazione negativa);
  - ulteriori variazioni positive (apporto da riparto 5 per mille) per Euro 335;
  
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 217.629 (euro 239.624 nel 2008); i movimenti intervenuti nel corso del 2008 sono i seguenti:
  - nuovi accantonamenti per Euro 40.000 da destinare all'attività istituzionale della incorporata Fondazione Opere Pie del Monte (variazione positiva);
  - revoche parziali o totali di delibere di esercizi precedenti per Euro 91.591 (variazione positiva);
  - restituzioni di erogazioni effettuate in esercizi precedenti per Euro 2.230 (variazione positiva);
  - delibere assunte nell'esercizio: Euro 155.816 (variazione negativa);
  
- **Altri fondi:** Euro 3.015.648 (Euro 3.482.927 nel 2008), tutto destinato al "**Progetto Sud**". L'importo comprende:
  - la contropartita dell'investimento nella Fondazione per il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 2.135.755. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, visto le finalità perseguite ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, ad un apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: "altri fondi del passivo";
  - l'accantonamento di una somma identica a quella prevista per il fondo speciale per il volontariato (determinato nella misura prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 punto 9,7) pari a Euro 879.893; Per completezza di argomento si evidenzia l'intera ripartizione dell'accantonamento 2008 per il Progetto Sud determinata dall'ACRI e comunicata in data 10 dicembre 2009:

- al fondo speciale per il Volontariato: Euro 617.736 (Regione Campania Euro 350.756 e Provincia Autonoma di Trento Euro 266.980)
- alla Fondazione per il Sud: Euro 467.935.

**I fondi per rischi ed oneri**, ammontano a Euro 1.006.367 (Euro 967.838 nel 2008); tra questi Euro 740.200 sono relativi all'accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, risultati superiori al rendimento minimo garantito dalla Società.

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano a Euro 23.259.552 (Euro 21.984.039 nel 2008) e sono così suddivise:

- a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 18.018.176;
- b) erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 4.411.624;
- c) erogazioni deliberate per il "Progetto Sud" (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 829.752.

Le variazioni intervenute in corso d'anno sono le seguenti:

- a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti:
  - liquidazioni di contributi: Euro 16.478.953 (variazione negativa);
  - revoche parziali o totali di contributi: Euro 252.708 (variazione negativa);
  - delibere assunte nel 2009 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 16.338.740 (variazione positiva);
  - a delibere assunte nel 2009 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 466.500 (variazione positiva);
- b) erogazioni deliberate negli altri settori:
  - liquidazioni di contributi: Euro 2.717.283 (variazione negativa);
  - revoche parziali o totali di contributi: Euro 91.591 (variazione negativa);
  - delibere assunte nel 2009 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 3.738.663 (variazione positiva);
  - delibere assunte nel 2009 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 155.816 (variazione positiva);
- c) erogazioni deliberate per il "Progetto Sud":
  - pagamenti effettuati nell'esercizio: Euro 351.607 (variazione negativa);
  - ripartizione dell'accantonamento effettuato nel 2008 per il "Progetto Sud": Euro 467.936 (variazione positiva).

**Il fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 2.803.006 (Euro 2.135.557 nel 2008). Le variazioni intervenute nel corso del 2009 sono le seguenti:

- somme assegnate a Enti diversi: Euro 829.181 (variazione negativa);
- protocollo d'intesa Progetto Sud: attribuzione di una quota dell'accantonamento effettuato nel 2008: Euro 617.736 (variazione positiva);
- accantonamento 2009: Euro 879.893 (variazione positiva).



I **debiti** ammontano a Euro 619.030 (Euro 633.222 nel 2008) e sono prevalentemente costituiti da fatture da pagare per Euro 361.816, da oneri da liquidare al personale dipendente per Euro 53.073 e da partite da versare all'Erario per Euro 184.345.

Gli **impegni** assunti ammontano a Euro 9.169.494 (Euro 7.479.240 nel 2008) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2010 e il 2012 per Euro 6.169.494 e a impegni per investimenti finanziari per Euro 3.000.000. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

### 3.3 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si dà evidenza della conclusione dell'operazioni di aumento di capitale sociale della partecipata UniCredit S.p.A., principale investimento (diretto e indiretto) della Fondazione.

#### Le caratteristiche dell'operazione di aumento di capitale sociale Unicredit SpA

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 16 novembre 2009 ha deliberato un aumento di capitale - da eseguirsi anche in forma scindibile - per un valore complessivo massimo di Euro 4.000.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie con godimento regolare del valore nominale unitario di Euro 0,50 cadauna, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie ed ai portatori di azioni di risparmio della società ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma, del Codice Civile.

BofA Merrill Lynch, Credit Suisse, Goldman Sachs International, Mediobanca e UBS Investment Bank si sono impegnati a garantire la sottoscrizione dell'aumento di capitale fino al suo ammontare massimo ovvero per la parte eventualmente rimasta inoptata al termine dell'offerta

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. del 7 gennaio 2010, in forza della delega conferitagli dalla predetta Assemblea, ha determinato le condizioni di emissione dell'aumento di capitale: prezzo di Euro 1,589 per azione, di cui Euro 1,089 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di n. 3 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 20 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute. Il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato ed incorpora uno sconto di circa il 29% con riferimento al prezzo teorico ex diritto (Theoretical Ex Right Price o TERP) delle azioni ordinarie UniCredit, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del 6 gennaio 2010.

Durante il periodo per l'esercizio del diritto di opzione (11 gennaio 2010 - 29 gennaio 2010 in Italia e Germania e 14 gennaio 2010 - 29 gennaio 2010 in Polonia) sono state sottoscritte n. 2.472.338.679 nuove azioni ordinarie UniCredit, pari al 98,23% delle azioni oggetto dell'offerta in opzione.

I diritti non esercitati nel periodo di opzione sono stati offerti in Borsa, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, codice civile nel periodo compreso tra l'8 e il 12 febbraio 2010.

Nella prima seduta dell'Offerta in Borsa sono stati collocati sul mercato tutti i n. 297.005.168 diritti di opzione non esercitati durante l'offerta in opzione. All'esito dell'Offerta in Borsa sono state pertanto sottoscritte n. 44.550.771 azioni ordinarie UniCredit di nuova emissione per un controvalore complessivo pari ad Euro 70.791.175,11. Sono risultate non sottoscritte n. 3 Azioni, per un controvalore pari ad Euro 4,77, sottoscritte dai componenti il consorzio di garanzia in forza degli impegni assunti e in precedenza descritti.

Sono state pertanto emesse n. 2.516.889.453 nuove azioni ordinarie per un aumento del capitale sociale pari a Euro 1.258.444.726,50.

Il nuovo capitale sociale di UniCredit ammonta così ad Euro 9.648.314.240,50, rappresentato da n. 19.296.628.481 azioni del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna.

La Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della partecipata UniCredit, sottoscrivendo n. 1.008.462 azioni ordinarie per un esborso complessivo di Euro 1.602.447. Per effetto di tale sottoscrizione le azioni UniCredit complessivamente detenute ammonta a 1.244.348, corrispondente allo 0,006%, e il relativo prezzo di carico passa da Euro 0,66 a Euro 1,41. La quota di partecipazione indiretta in UniCredit SpA, post aumento di capitale, è dell'1,267%

### **3.4 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria**

Anche per il 2010 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato prevalentemente dai dividendi corrisposti dalla società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (nel 2009 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari netti è stato del 90,85% contro il 97,20% del 2008).

### 3.5 Conto economico di previsione 2009 (DPP): raffronto tra i principali dati esposti nel preventivo e relativi valori del consuntivo 2009

Nella tabella seguente vengono esposti i principali dati economici del preventivo 2009 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2009. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo punto 5 - Nota integrativa.

	<b>Preventivo 2009</b>	<b>Consuntivo 2009</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Risorse generate</b>	<b>34.201.129</b>	<b>35.825.257</b>	<b>1.624.128</b>
<b>Allocazione delle risorse:</b>			
Spese di funzionamento	- 2.840.000	- 2.378.857	461.143
Ammortamenti	- 412.000	- 450.395	- 38.395
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>30.949.129</b>	<b>32.996.005</b>	<b>2.046.876</b>
<b>Accantonamenti alle riserve patrimoniali:</b>			
- riserva obbligatoria	- 6.189.826	- 6.599.201	- 409.375
<b>Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni</b>	<b>- 2.100.000</b>	<b>- 3.900.000</b>	<b>0</b>
<b>Altri stanziamenti:</b>			
- di legge e da accordi sottoscritti	- 1.650.620	- 1.759.786	- 109.167
- per attività istituzionali	-	- 652.597	- 652.597
<b>Risorse residue disponibili</b>	<b>21.008.683</b>	<b>20.084.420</b>	<b>- 924.263</b>
Risorse destinate all'attività istituzionale	- 20.730.000	- 20.077.403	652.597
<b>Avanzo residuo</b>	<b>278.683</b>	<b>7.017</b>	<b>- 271.666</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
**Il Presidente**

## 4.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2009 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2008

ATTIVO		2009	2008
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>9.925.325</b>	<b>9.925.702</b>
	a) beni immobili	7.834.193	8.048.254
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	7.739.460	7.953.521
	b) beni mobili d'arte	1.512.629	1.425.449
	c) beni mobili strumentali	553.284	421.917
	d) altri beni	25.219	30.082
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>203.796.464</b>	<b>149.986.570</b>
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	139.850.815	139.850.815
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	53.322.523	3.000.000
	d) altri titoli	8.487.371	5.000.000
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>27.993.395</b>	<b>26.146.073</b>
	b) strumenti finanziari quotati	27.993.395	26.146.073
	di cui:		
	- titoli di debito	19.825.882	19.846.054
	- parti di organismi di investimento Collettivo del risparmio	8.167.513	6.300.019
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>7.172.334</b>	<b>34.555.800</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.062.752	34.466.219
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>5.189.809</b>	<b>20.993.249</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>742.070</b>	<b>379.783</b>
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>858.766</b>	<b>987.341</b>
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>255.678.163</b>	<b>242.974.518</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto:</b>	<b>213.563.151</b>	<b>206.906.933</b>
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	50.000	-
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	46.452.141	39.852.940
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	15.806.924	15.806.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	58.011	56.110
	g) avanzo (disavanzo) residuo	7.017	1.901
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività d'istituto:</b>	<b>14.262.412</b>	<b>10.189.246</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.880.000	4.980.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.149.135	1.486.695
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	217.629	239.624
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	3.015.648	3.482.927
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.006.367</b>	<b>967.838</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>164.645</b>	<b>158.683</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate:</b>	<b>23.259.552</b>	<b>21.984.039</b>
	a) nei settori rilevanti	18.018.176	17.944.597
	b) negli altri settori	4.411.624	3.326.019
	c) per il "Progetto Sud"	829.752	713.423
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>	<b>2.803.006</b>	<b>2.134.557</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>	<b>619.030</b>	<b>633.222</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	619.030	633.222
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>255.678.163</b>	<b>242.974.518</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Beni presso terzi	84.915.301	33.773.835
<b>Impegni:</b>	<b>9.169.494</b>	<b>7.479.240</b>
- per erogazioni istituzionali	6.169.494	7.479.240
- per investimenti finanziari	3.000.000	-

**4.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2009 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2008**

		<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>32.569.160</b>	<b>42.469.778</b>
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	32.569.160	42.469.778
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>2.724.251</b>	<b>2.841.821</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.924.028	0
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	340.731	842.225
	c) da crediti e disponibilità liquide	459.492	1.999.596
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>329.780</b>	<b>- 1.146.611</b>
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>168.597</b>	<b>- 527.625</b>
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>57.009</b>	<b>55.774</b>
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>- 2.771.196</b>	<b>- 2.905.278</b>
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 640.286	- 700.400
	b) per il personale	- 731.366	- 664.969
	di cui: per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 274.193	- 263.419
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 318	- 318
	f) commissioni di negoziazione	- 13.498	- 18.630
	g) ammortamenti	- 450.395	- 375.305
	h) accantonamenti	0	0
	i) altri oneri	- 661.140	- 882.237
<b>10 bis</b>	<b>Accantonamento per la Cassa Depositi e Prestiti</b>	<b>- 32.000</b>	<b>- 144.000</b>
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>8.460</b>	<b>135.211</b>
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>13</b>	<b>Imposte</b>	<b>- 58.056</b>	<b>- 66.387</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>32.996.005</b>	<b>40.712.683</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>- 6.599.201</b>	<b>- 8.142.537</b>
<b>15</b>	<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	<b>- 20.077.403</b>	<b>- 21.773.940</b>
	a) nei settori rilevanti	- 16.023.825	- 18.575.531
	b) negli altri settori	- 4.053.578	- 3.198.409
<b>16</b>	<b>Accantonamento al fondo volontariato</b>	<b>- 879.893</b>	<b>- 1.085.672</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>- 5.432.491</b>	<b>- 3.601.731</b>
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 3.900.000	- 1.980.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 612.597	- 496.059
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	- 40.000	- 40.000
	d) ad altri fondi:		
	- per le erogazioni		
	- per il "Progetto Sud"	- 879.893	- 1.085.672
<b>18</b>	<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>		<b>- 6.106.902</b>
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>7.017</b>	<b>1.901</b>

## **5. NOTA INTEGRATIVA**

### **5.1 STRUTTURA E CONTENUTO**

#### **Aspetti di natura civilistica**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con decreto del 13 aprile 2010 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dai Consigli dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri, per quanto compatibili e applicabili.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2009 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

#### **Aspetti di natura fiscale**

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

##### ***- Imposta sul valore aggiunto***

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

##### ***- Imposte dirette***

###### **a) Imposta sul reddito delle società (Ires)**

Con legge n. 80/03 è stata data delega al Governo per l'introduzione di una riforma dell'imposizione sui redditi.

In particolare, tale delega ha previsto, da un lato, l'introduzione dell'Ires (imposta sui redditi delle società, in sostituzione dell'IRPEG) quale imposta sulle società e, dall'altro, l'introduzione dell'Ire (imposta sui redditi, in sostituzione dell'IRPEF) applicabile anche sui redditi di soggetti diversi dalle persone fisiche, purché esercitino attività di natura "non commerciale".

Peraltro, il decreto attuativo finora emanato (decreto legislativo n. 344/03) riforma unicamente l'imposizione sul reddito delle società e include fra i soggetti passivi dell'Ires – mediante disposizioni di natura transitoria - anche gli enti non commerciali, in attesa che tali soggetti rientrino nell'ambito applicativo dell'Ire.

Con la predetta riforma, la tassazione degli enti non commerciali residenti viene riproposta senza subire sostanziali modifiche, nel senso che l'attività non commerciale riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società.

Per questi soggetti, infatti, la modifica di maggior rilievo risulta essere l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e la determinazione dell'imponibile nella misura del 5% dei dividendi stessi.

Per quanto riguarda invece la peculiare situazione delle fondazioni bancarie, si rammenta che alle stesse continua ad applicarsi il regime fiscale previsto dal decreto legislativo 17/05/1999 n. 153. In particolare, alla Fondazione, il suddetto regime si applica a seguito dell'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta il 23 giugno 2000.

Per effetto delle modifiche introdotte nel corso del 2004 a tale decreto legislativo, a partire dal 1/1/2004, le fondazioni bancarie non possono più fruire dell'aliquota ridotta del 50%.

Il reddito complessivo imponibile, non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assume alcun rilievo fiscale.

Per effetto delle modifiche introdotte a partire dall'esercizio 2004 (abolizione del credito di imposta e della conseguente limitazione al rimborso prevista dal decreto legislativo n. 153/99), la deduzione (o detrazione) per gli oneri prevista dagli artt. 10 e 15 del Testo unico delle imposte sui redditi può nuovamente essere fruita, determinando una riduzione dell'onere per Ires.

#### **b) Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie**

Nel corso dell'esercizio 2009 alcune dismissioni effettuate dalla Fondazione hanno originato "capital gains" assoggettabili all'imposta sostitutiva del 12,50% prevista dal decreto legislativo 461/97.



### c) Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2009 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed a progetto;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2008 alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

### 5.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono quelli di seguito riportati:

- le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono contabilizzate al costo di acquisto. Detto costo viene ridotto per gli ammortamenti effettuati, determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. I beni mobili d'arte e l'archivio storico della Fondazione non sono soggetti ad ammortamento;
- tutte le **partecipazioni** sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Il valore di carico è il costo o il valore di conferimento e verrà ridotto unicamente qualora la partecipazione subisse perdite durevoli di valore.  
La partecipazione nella Carimonte Holding S.p.A. è iscritta al valore di conferimento. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni sono iscritte al valore simbolico di 1 Euro, qualora dai rispettivi statuti non sia prevista una specifica restituzione del capitale agli enti sottoscrittori (i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati). Per quanto attiene alla sottoscrizione della partecipata Fondazione per il Sud, avvenuta nel corso del 2006, stante la previsione statutaria è stata iscritta in bilancio al costo;
- i **titoli non immobilizzati** sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- i **titoli immobilizzati**, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di

rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica.

- i **crediti ed i debiti** sono iscritti in bilancio al valore nominale che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse, con l'applicazione delle valute d'uso. Al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;
- le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare; tra queste sono comprese anche le delibere assunte per interventi di rilievo e di consistente impegno economico, di carattere pluriennale;
- i **ratei e risconti** sono determinati in base alla competenza temporale;
- **il fondo oneri** fronteggia oneri derivanti da eventuali accertamenti fiscali
- **il fondo T.F.R.** fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente, in base alla vigente normativa;
- i **costi e i ricavi** sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- I **dividendi** da partecipazioni sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

### 5.3 Voci dell'attivo patrimoniale

#### 5.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a Euro 9.925.325 (Euro 9.925.702 nel 2008) e sono così composte:

	Costo Storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
a) beni immobili	10.407.083	2.572.890	7.834.193
- di cui strumentali	10.309.420	2.569.960	7.739.460
b) beni mobili d'arte	1.512.629	0	1.512.629
c) beni mobili strumentali	2.446.801	1.893.517	553.284
d) altri beni	125.520	100.301	25.219
<b>Totali</b>	<b>14.492.033</b>	<b>4.566.708</b>	<b>9.925.325</b>

#### Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte (*)	Beni mobili strumentali	Altri beni (**)	Totale
a) Esistenze iniziali	8.048.254	1.425.449	421.917	30.082	9.925.702
Aumenti:					
b) Acquisti	0	87.180	253.251	11.435	351.867
c) Riprese di valore	0	0	0	0	0
d) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
e) Altre variazioni in aumento	98.151	0	0	0	98.151
Diminuzioni:					
f) Vendite	0	0	0	0	0
g) Gli ammortamenti	312.212	0	121.885	16.298	450.395
h) Le svalutazioni durature	0	0	0	0	0
i) Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
l) Rimanenze finali	7.834.193	1.512.629	553.284	25.219	9.925.325
- Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
- Rettifiche di valore totali					
- ammortamenti	2.572.890	0	1.893.517	100.301	4.566.708
- svalutazioni durature	0	0	0	0	0

(\*) Beni mobili d'arte: tra i beni della specie vi è anche un archivio storico iscritto in bilancio per il valore simbolico di 0,01 Euro. La Fondazione, su tali beni, non effettua ammortamenti.

(\*\*) trattasi di immobilizzazioni immateriali

Il bene immobile non strumentale è quello apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008; è sito in Bologna, via Don Guanella 3, ed è iscritto in bilancio al costo storico di euro 97.663. L'immobile è composto da n. 26 unità immobiliari e più precisamente 11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi. Le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", nel rispetto del fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

### 5.3.2 Gli Investimenti

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- c) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- d) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

E' stato inoltre definito il grado di rischio massimo sostenibile (var annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi circa e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, massimo 20% e strumenti azionari, massimo 10%).

La diversificazione degli investimenti della Fondazione è stata effettuata con l'obiettivo principale di accrescere il patrimonio investito in termini reali nel medio-lungo termine. In termini di rischiosità degli investimenti l'approccio adottato dagli Organi della Fondazione è stato comunque difensivo, nel rispetto dell'impostazione finora adottata e coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Considerando i rispettivi fattori di rischio sugli investimenti a mercato (al netto quindi delle partecipazioni strategiche) e le correlazioni tra di esse, in base alla ripartizione presente al 31 dicembre 2009 la misura del V.a.r. (valore a rischio del portafoglio) su un orizzonte temporale annuo risultava pari al 2% e quindi ampiamente al di sotto del limite del 3% scelto come parametro di rischiosità massima sostenibile.

#### 5.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per Euro 203.796.464 (Euro 149.986.570 nel 2008) e sono così composte:

- **partecipazioni in enti strumentali:** Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2008); in tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'A.C.R.I., la partecipazione nella "Fondazione per il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la

infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio”. Tenuto conto che nello statuto della Fondazione per il Sud è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l’attività d’istituto;

- **altre partecipazioni:** Euro 139.850.815 (analogo valore nel 2008). La composizione della voce “altre partecipazioni” e alcuni dati delle partecipate sono riassunti nella seguente tabella:

Denominazione, sede e oggetto sociale	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio
Carimonte Holding S.p.A. (società conferitaria) Sede legale: Bologna Società finanziaria (non quotata)	10.009.000 ordinarie	19.082.316	32.429.160	40,04%	137.671.744
UniCredit S.p.A Sede legale: Roma Società bancaria (quotata)	235.886 ordinarie	1.702 (*)	(**)	0,001%	156.536
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Sede legale: Roma Esercizio diretto e indiretto di finanziamenti di pubblico interesse	200.000 privilegiate (***)	1.725 (*)	140.000	0,06%	2.003.188
Bononia University Press SpA Sede legale: Bologna Attività editoriali	22.272 Ordinarie	28.427 (****)	0	4,8%	19.340
Partecipazioni in Enti “no profit” (vedere successivo dettaglio)					7
<b>Totale</b>			<b>32.569.160</b>		<b>139.850.815</b>

(\*) utile netto consolidato espresso in milioni di Euro;

(\*\*) UniCredit S.p.A., in esecuzione della delibera Assembleare del 29 aprile 2009, ha distribuito gratuitamente ai Soci n. 29 nuove azioni ordinarie ogni 159 azioni ordinarie possedute del valore nominale di € 0,50 cadauna (c.d. scrip dividend). Per effetto di tale distribuzione la Fondazione ha ricevuto n. 36.386 azioni gratuite, il cui controvalore, sulla base della valutazione di mercato dell’ultimo giorno del mese di dicembre 2009 (Euro 2,34) ammonterebbe a Euro 85.143.

(\*\*\*) le azioni privilegiate saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2013.

(\*\*\*\*) dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

La Fondazione partecipa anche in via indiretta in UniCredit S.p.A., attraverso la partecipata Carimonte Holding S.p.A., che al 31 dicembre 2009 deteneva circa il 3,15% del capitale sociale di tale società. Considerando questa interessenza la partecipazione in UniCredit S.p.A. è dell’1,26%.

Inoltre:

- il valore della frazione del patrimonio netto della Carimonte Holding S.p.A. posseduto

dalla Fondazione al 31.12.2009, ammonta a Euro 290,7 milioni (Euro 290,6 milioni nel 2008) e i dividendi incassati, pari a Euro 32.429.160, rappresentano il 23,56% del valore di bilancio (Euro 137.671.744) e l'11,16% del valore del patrimonio netto di pertinenza della Fondazione (Euro 290,6 milioni).

La Carimonte Holding S.p.A. valuta però i suoi investimenti in partecipazioni e in titoli (obbligazionari e azionari) al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato; questo comporta che la citata Società non evidenzia negli schemi di bilancio, ma solo in nota integrativa, il plusvalore latente su tali investimenti, che a fine 2009 ammontavano a oltre 777 milioni di euro. Tenuto conto di tali plusvalori e della percentuale di possesso nella partecipata Carimonte Holding S.p.A. (40,036%) il valore corrente dell'investimento della Fondazione al 31.12.2009 è pari a circa 601,8 milioni di euro (418,7 milioni di Euro nel 2008). In sintesi:

(valori espressi in milioni di Euro)

<b>Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding</b>	<b>726,0</b>	
Di cui 40,036% di pertinenza della Fondazione		290,7
<b>Plusvalenze non contabilizzate da Carimonte Holding</b>	<b>777,1</b>	
Di cui 40,036% di pertinenza della Fondazione		311,1
<b>Patrimonio netto a valori correnti di Carimonte Holding</b>	<b>1.503,1</b>	
Di cui 40,036% di pertinenza della Fondazione		<b>601,8</b>
Valore di bilancio della partecipata		136,7
<b>Plusvalore della partecipata Carimonte Holding non contabilizzato dalla Fondazione</b>		<b>465,1</b>

- il valore corrente delle azioni UniCredit S.p.A. (quotazione dell'ultimo giorno del mese di dicembre, pari a 2,34) ammonta a Euro 466.830, con plusvalenza latente di Euro 310.294 (Euro 191.591 nel 2008).

Il patrimonio netto a valori correnti della Fondazione ammonta pertanto a circa 680,8 milioni (Euro 419 milioni nel 2008) In sintesi:

(valori espressi in milioni di Euro)

<b>Patrimonio netto contabile della Fondazione</b>	<b>215,4</b>
Plusvalore della partecipata Carimonte Holding non contabilizzato	465,1
Plusvalore della partecipata UniCredit non contabilizzato	0,3
<b>Patrimonio netto a valori correnti della Fondazione</b>	<b>680,8</b>
Ricavi finanziari netti	35,8
% di rendimento sul patrimonio netto a valori contabili	16,65
% di rendimento sul patrimonio netto a valori correnti	5,27

- **titoli di debito:** Euro 53.322.523 (Euro 3.000.000 nel 2008). In dettaglio

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2009	Valori di mercato 2009
<b>Rimanenza Iniziale</b>	<b>3.000.000</b>	<b>1.496.250</b>
Obbligazione convertibili in azioni Banca MPS (*)	3.000.000	1.496.250
<b>Acquisti anno 2009</b>	<b>35.864.232</b>	<b>36.413.115</b>
Obbligazione convertibile in azioni UniCredit (**)	20.000.000	20.020.000
BTPI 15/9/2019 - 2,35%	3.001.618	3.196.356
Mediobanca 19/4/2012 - 4,8%	2.000.000	2.068.600
Nomura 10/11/2019 - 5%	2.000.000	1.984.600
Société Generale 11/7/2014 - 5%	3.000.000	3.060.000
A2A 2/11/2016 - 4,5%	1.000.000	1.016.110
Repsol 8/10/2014 - 4,625%	912.195	934.218
HERA 16/2/2016 - 4,125%	879.617	902.151
Fiat Finance 30/7/2012 - 9%	2.064.403	2.166.780
Atlantia 9/6/2014 - 5%	1.006.399	1.064.300
<b>Trasferimento da portafoglio titoli non immobilizzato</b>	<b>14.458.291</b>	<b>14.887.391</b>
Monte Paschi Siena 25/10/2012 - 5%	1.517.395	1.587.255
Popolare Vicenza 29/10/2012 - 5,25%	1.002.756	1.050.030
Banco Popolare 4/7/2010 - 5,75%	5.018.386	5.095.275
Monte Paschi Siena 20/06/2011 - 6%	1.428.885	1.476.146
Edison 10/12.2010 - 5,125%	1.508.537	1.549.725
KPN 21.7.2011 - 4,50%	1.988.884	2.077.100
GE CAP 30.3.2011 - 4,375%	1.993.448	2.051.860
<b>Totali</b>	<b>53.322.523</b>	<b>52.796.756</b>

(\*) si tratta di obbligazione convertibile in azioni ordinarie Banca Monte Paschi di Siena, di durata perpetua, con un rendimento cedolare pari all'Euribor a tre mesi più uno spread di 425 punti base. Il nominale sottoscritto è stato di Euro 5.000.000: il prezzo di conversione in azioni della banca senese è stato fissato a Euro 3,38712 (Euro 1,228 il valore dell'azione al 30 dicembre 2009) corrispondente a n. 885.708 azioni ordinarie. Su tale titolo, date le sue caratteristiche, non c'è molta attività di compravendita e, i prezzi riportati su alcuni siti specializzati (Bloomberg...) sono puramente indicativi.

(\*\*) si tratta di uno strumento finanziario che dà facoltà agli investitori di essere convertito in nuove azioni ordinarie UniCredit ad un prezzo di conversione di Euro 3,083; sono remunerati con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points. Possono essere convertiti su richiesta dell'investitore in ogni momento, essendo trascorsi 40 giorni dall'emissione, oppure automaticamente, qualora la quotazione delle azioni UniCredit ecceda il 150% del valore di conversione (dunque € 4,6245) in un dato periodo, a partire dal settimo anno. La Fondazione pertanto può ricevere dalla conversione n. 6.480.881 azioni ordinarie UniCredit.

Su tale titolo, date le sue caratteristiche, non ci sono quotazioni di mercato. Al 31 dicembre si dispone di una quotazione indicativa di Mediobanca di 100,10.

Il rendimento di tali titoli è stato di Euro 1.924.028, così suddiviso:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2009	Rendimento 2009
Obbligazione convertibili in azioni Banca MPS	3.000.000	154.114
Obbligazione convertibile in azioni UniCredit	20.000.000	858.993
BTPI 15/9/2019 - 2,35%	3.001.618	28.469
Mediobanca 19/4/2012 - 4,8%	2.000.000	67.430
Nomura 10/11/2019 - 5%	2.000.000	13.185
Société Generale 11/7/2014 - 5%	3.000.000	78.390
Monte Paschi Siena 25/10/2012 - 5%	1.517.395	60.755
Popolare Vicenza 29/10/2012 - 5,25%	1.002.756	44.964
Banco Popolare 4/7/2010 - 5,75%	5.018.386	215.287
Monte Paschi Siena 20/06/2011 - 6%	1.428.885	52.801
Edison 10/12.2010 - 5,125%	1.508.537	58.208
KPN 21.7.2011 - 4,50%	1.988.884	85.906
GE CAP 30.3.2011 - 4,375%	1.993.448	81.830
A2A 2/11/2016 - 4,5%	1.000.000	5.178
Repsol 8/10/2014 - 4,625%	912.195	16.792
HERA 16/2/2016 - 4,125%	879.617	16.238
Fiat Finance 30/7/2012 - 9%	2.064.403	53.933
Atlantia 9/6/2014 - 5%	1.006.399	31.555
<b>Totali</b>	<b>53.322.523</b>	<b>1.924.028</b>

- **altri titoli:** Euro 8.487.371 (Euro 5.000.000 nel 2008); in dettaglio:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2009	Valori di mercato 2009
Certificati ABN AMRO infrastrutture (*)	5.000.000	
Fondo Immobiliare Omicron Plus (**)	2.987.371	2.987.371
Polizza assicurativa Unipol (***)	500.000	500.000
<b>Totali</b>	<b>8.487.371</b>	

(\*) si tratta di certificati aventi come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture. Il fondo sottostante cerca di individuare opportunità di investimento in infrastrutture in tutto il mondo, focalizzandosi, comunque in paesi sviluppati in particolare dell'Europa. Il team di gestione cerca di agire come un investitore attivo in grandi progetti di infrastrutture, sia partecipando direttamente come partner dell'investimento sia indirettamente come finanziatore. I settori che possono essere considerati come target sono diversi e vanno dall'ambito sociale (costruzione di ospedali e di scuole), dei trasporti (costruzioni di aeroporti, strade, ferrovie e porti), dei servizi ambientali e connessi alla produzione di energia (produzione e distribuzione di energia e acqua). L'investimento in infrastrutture si presenta come un valido strumento per la diversificazione del portafoglio trattandosi di un asset non correlato con gli altri strumenti che tipicamente costituiscono un portafoglio finanziario. Un'altra



prerogativa dell'investimento è quella di essere non correlato con il ciclo economico. L'obiettivo di rendimento è del 10-15% annuo con un livello di volatilità di circa il 10%.

(\*\*) Il fondo, gestito da Fimit SGR, è stato sottoscritto in data 21 dicembre 2009 si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano della durata legale di 15 anni. L'investimento si caratterizza per un approccio conservativo, poiché si tratta di un fondo immobiliare "a reddito" che mira a generare redditività prevalentemente attraverso la gestione (canoni di locazione, affitti) degli immobili e, secondariamente, attraverso la loro rivalutazione e vendita.

L'obiettivo del fondo dichiarato dal gestore è la stabilità dei flussi di cassa; al contempo cercherà di valorizzare l'investimento prima della scadenza legale del fondo mediante operazioni di vendita (IPO) degli asset gestiti.

Coerentemente a questo obiettivo, il portafoglio del fondo è costituito principalmente da immobili destinati a uffici e filiali bancarie ubicati in Italia. Al momento della sottoscrizione il 98% del fondo era già locato tramite contratti a lunga scadenza e garantiti da Fideiussioni.

(\*\*\*) la polizza, della durata di 5 anni è stata sottoscritta il 15 dicembre 2009; è una polizza di assicurazione a premio unico che offre la garanzia del capitale ed il consolidamento degli interessi maturati al 31 dicembre di ogni anno. Il rendimento minimo garantito previsto contrattualmente è pari al 2%, ma il rendimento effettivamente consolidato potrà essere superiore e dipenderà dal rendimento conseguito dalla specifica gestione patrimoniale separata dagli altri attivi della Società. La gestione separata ha l'obiettivo di conseguire un rendimento superiore al minimo garantito, in funzione delle opportunità di mercato, attraverso investimenti diversificati per strumenti ed area geografica.

Al momento della sottoscrizione, l'ipotesi di rendimento annuo per la Fondazione, formulata da Unipol, era pari al 3,1%.

Tale investimento si caratterizza per la stabilità dei flussi e la bassa volatilità, in coerenza con la asset allocation complessiva del portafoglio finanziario della Fondazione.

Figurano inoltre iscritte in bilancio anche le partecipazioni in enti "no profit", tutte iscritte al valore simbolico di 1 Euro; infatti, a seguito di chiarimenti pervenuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, gli investimenti in tali enti vengono ora considerati come erogazioni istituzionali.

Si è ritenuto comunque corretto mantenere l'evidenza degli investimenti effettuati in tali enti, per effetto di alcuni diritti-doveri che la Fondazione ha assunto nei confronti degli enti stessi (nomina di un Consigliere, sviluppo di attività di comune interesse, erogazione di contributi per l'attività sociale...). Le partecipazioni in argomento sono:

- la Fondazione Teatro Comunale di Bologna - Bologna, che persegue, senza scopi di lucro e con finalità di utilità sociale, la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività: investimento iniziale di Euro 25.823;
- la Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica - Ravenna che provvede, per finalità di utilità generale, alla valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e storico costituito dal sito della antica città di Classe, dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe, dai Mosaici di Via d'Azeglio in Ravenna, dalla Chiesa di Sant'Eufemia e, in particolare, si propone di provvedere alla sua conservazione e alla sua manutenzione, alla cura della sua esposizione al pubblico, alla promozione della

ulteriore ricerca storico-archeologica e ad ogni altra attività connessa: investimento iniziale di Euro 129.114:

- la Fondazione Ravenna Manifestazioni - Ravenna che svolge attività culturali ed educative, promuovendo, producendo e propagandando manifestazioni e spettacoli, volti a valorizzare la città di Ravenna, la sua Provincia, la Regione e la Nazione: investimento iniziale di Euro 15.494;
- l'A.S.P. Giovanni XXIII (già Istituto Giovanni XXIII - I.P.A.B.) – Bologna che eroga di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in favore di anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti investimento iniziale di Euro 1.500;
- la Fondazione Flaminia - Ravenna che svolge attività di ricerca scientifica e di istruzione: investimento iniziale di Euro 2.582;
- la Fondazione Casa di Oriani – Ravenna che gestisce l'attività culturale e bibliotecaria legata alla storia contemporanea, oltre a valorizzare l'opera dello scrittore Alfredo Oriani, tra cui la casa museo il "Cardello" a Casola Valsenio dove visse, scrisse le sue opere e fu sepolto: investimento iniziale di Euro 51.645;
- l'Associazione Collegio di Cina, centro per la cooperazione con la Cina sulla ricerca, formazione, cultura e sviluppo di impresa - Bologna che, in generale, persegue senza fini di lucro finalità culturali, formative, scientifiche e di promozione nelle relazioni fra Italia e Cina: investimento iniziale di Euro 10.000;

Relativamente alle partecipazioni in portafoglio non sussistono condizioni di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153.

#### **Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie**

a) Esistenze iniziali	149.986.570
Aumenti:	
b) Acquisti	39.363.181
c) Riprese di valore	0
d) Rivalutazioni	0
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	14.516.505
f) Altre variazioni incrementative	0
Diminuzioni:	
g) Vendite	0
h) Rettifiche di valore	0
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	0
l) Altre variazioni in diminuzione (*)	69.792
m) Rimanenze finali	203.796.464
- Rivalutazioni totali	0
- Rettifiche di valore totali	190.591

(\*) si tratta della quota maturata nell'esercizio della differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso dei titoli, imputata a conto economico tra le componenti degli interessi prodotti dai titoli stessi

### 5.3.2.2 Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio per Euro 27.993.395 (Euro 26.146.073 nel 2008). La composizione del portafoglio e il relativo valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2009) è la seguente:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2009	Valori di bilancio e di mercato 2008
<b>1) Titoli di debito:</b>	<b>19.825.882</b>	<b>19.846.054</b>
CCT 1/12/2009	0	418.488
CCT 1/12/2010	13.030.550	0
Cassa Risparmio Ferrara tv 13/7/2009	0	990.990
Monte Paschi Siena 5% 25/10/2012	0	2.031.420
UniCredit 4,875% 12/02/2013	0	1.995.902
Popolare Vicenza 5,25% 29/10/2012	0	1.003.730
Banco Popolare 5,75% 4/7/2010	0	5.054.662
UBS 4,625% 01/06/2010	0	1.522.487
Monte Paschi Siena 6% 20/06/2011	0	1.340.872
Edison 5,125% 10.12.2010	0	1.517.595
KPN 4,50% 21.7.2011	0	1.981.728
GE CAP 4,375% 30.3.2011	0	1.988.180
Barclays Floater tv 1/11/2015	1.872.000	0
BPER tv 23/3/2016 subordinato	1.902.776	0
Banca delle Marche tv 14/5/2010	1.996.156	0
ENEL tv 14/1/2015	1.024.400	0
<b>2) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:</b>	<b>8.167.513</b>	<b>6.300.019</b>
Pioneer Momentum Masters Side Pocket (*)	798.142	6.300.019
Fondo CAAM Corporate 1/6/2012	3.089.204	0
Fondo CAAM Dynarbitrage	2.661.196	0
Fondo Euromobiliare ad alto rendimento	1.618.971	0
<b>Totali</b>	<b>27.993.395</b>	<b>26.146.073</b>

(\*) In data 30 ottobre 2008 la Fondazione diede l'ordine di totale dismissione del Fondo: il regolamento fu effettuato con valuta 10 febbraio 2009. In relazione alle disposizioni contenute nell'art. 14, comma 6, lettera b) del D.L. n. 185 del 29/11/2008 e relative norme di conversione e attuazione, parte del controvalore della vendita è stato trattenuto a garanzia e depositato in un fondo appositamente costituito denominato "Pioneer Momentum Master Side Pocket".

Le variazioni annue di tali investimenti sono esposti nella seguente tabella:

Esistenze iniziali	26.146.073
Aumenti:	
Acquisti	36.074.376
Riprese di valore e rivalutazioni	364.480
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
Altre variazioni (risultato netto della negoziazione)	168.597
Diminuzioni:	
Vendite e rimborsi	20.243.626
Rettifiche di valore	0
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	14.516.505
Altre variazioni (risultato netto della negoziazione)	0
Rimanenze finali	27.993.395

L'adeguamento del portafoglio titoli al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2009), ha determinato delle rivalutazioni lorde di Euro 364.480, imputate a conto economico al netto della ritenuta del 12,50%, pari a Euro 34.700, per Euro 329.780. In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2009	Rettifiche di valore
<b>1) Titoli di debito:</b>	<b>19.667.651</b>	<b>19.825.882</b>	
CCT 1/12/2010	12.992.174	13.030.550	38.376
Barclays Floater tv 1/11/2015	1.858.000	1.872.000	14.000
BPER tv 23/3/2016 subordinato	1.839.923	1.902.776	62.853
Banca delle Marche tv 14/5/2010	1.963.000	1.996.156	33.156
ENEL tv 14/1/2015	1.014.554	1.024.400	9.846
<b>2) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</b>	<b>7.961.264</b>	<b>8.167.513</b>	
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	711.264	798.142	86.878
Fondo CAAM Corporate 1/6/2012	3.000.000	3.089.204	89.204
Fondo CAAM Dynarbitrage	2.650.000	2.661.196	11.196
Fondo Euromobiliare ad alto rendimento	1.600.000	1.618.971	18.971
<b>Totali</b>			
Totale rivalutazioni			<b>364.480</b>
Imposta 12,5% accantonata (capital gains)			<b>- 34.700</b>
Rettifiche di valore nette			<b>329.780</b>

### Relazione dell'Advisor PROMETEIA

Le problematiche dell'economia reale, intensificatesi tra la fine del 2008 e gli inizi del 2009 hanno accentuato in questo periodo le criticità dei mercati finanziari che hanno raggiunto a marzo 2009 quotazioni in alcuni casi al livello minimo assoluto. Successivamente, c'è stata una inversione di tendenza che ha consentito di assorbire buona parte delle irrazionalità che avevano guidato, nei mesi precedenti, l'evoluzione dei prezzi soprattutto azionari. Le incertezze di scenario ancora presenti hanno mantenuto i

mercati ancora volatili, suggerendo il mantenimento di un approccio di portafoglio complessivamente prudente anche nel 2009. Di conseguenza, la componente “core” di portafoglio, finalizzata alla riduzione della volatilità di portafoglio e alla stabilizzazione dei rendimenti, è stata preponderante, a discapito della componente “satellite”.

Coerentemente con l’evoluzione dei tassi di interesse, le scelte di investimento si sono focalizzate in maniera preponderante su titoli obbligazionari, sia di tipo governativo che, soprattutto, corporate colpiti indistintamente dalla crisi finanziaria e quindi relativamente appetibili sotto il profilo rischio/rendimento. Le attenzioni nei processi di selezione si sono concentrate ovviamente sul merito di credito degli emittenti, cercando comunque di adottare una opportuna diversificazione tra i vari settori, oltre che per tipologia di tasso.

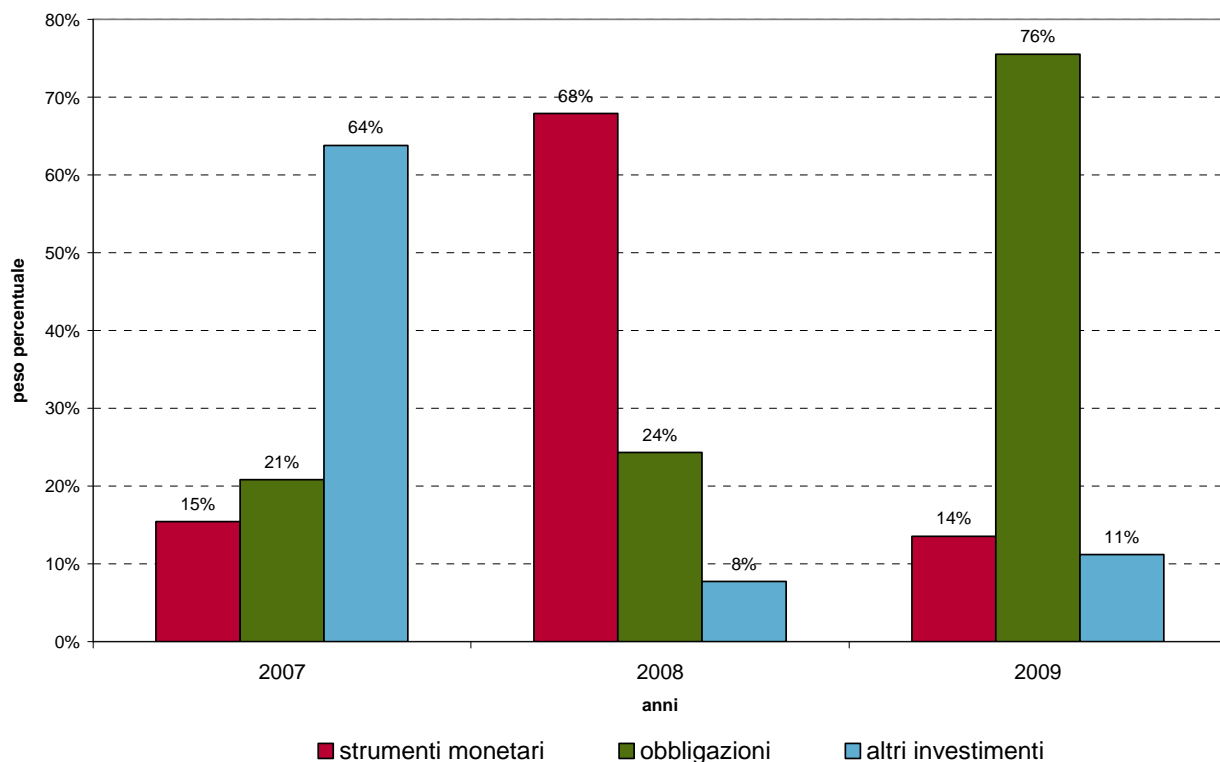
Al 31 dicembre 2009 gli asset obbligazionari rappresentavano il 75% del portafoglio finanziario ed erano così suddivisi: il 70% tramite investimenti diretti e il 5% in strumenti del risparmio gestito, questi ultimi inseriti in portafoglio con l’obiettivo di accentuare la diversificazione anche in segmenti di mercato difficilmente raggiungibili con la gestione diretta, selezionando a tal proposito operatori specializzati nel comparto.

Gli strumenti monetari che, ad inizio anno costituivano una componente rilevante degli investimenti della Fondazione per effetto di tassi monetari eccezionalmente elevati, sono stati quindi progressivamente ridotti al contrarsi dei tassi stessi e sostituiti con strumenti obbligazionari a maggiore rendimento atteso, cercando di ottimizzare la redditività complessiva di portafoglio e stabilizzare i flussi di cassa.

Una componente residuale degli investimenti è stata effettuata in una polizza di assicurazione a premio unico che offre la garanzia del capitale ed prevede il consolidamento degli interessi maturati al 31 dicembre di ogni anno. Il rendimento minimo garantito previsto contrattualmente è pari al 2%, mentre il rendimento effettivamente consolidato dipenderà dal rendimento conseguito dalla specifica gestione patrimoniale, separata dagli altri attivi della Società.

Infine in ottica di diversificazione di portafoglio, in asset class anche alternative, la Fondazione ha sottoscritto due fondi chiusi. Un primo investimento è stato indirizzato nel fondo chiuso Ver Capital Credit Opportunity focalizzato sul mercato secondario dei leveredge loans, ovvero credito a supporto di acquisizioni di aziende da parte di fondi di private equity: al 31 dicembre 2009, a fronte di un impegno complessivo di 3 milioni di euro, non era stato ancora effettuato alcun richiamo da parte della SGR che dovrebbe invece impiegare il capitale raccolto nel corso del 2010. Un secondo investimento, pari al 2,9% del portafoglio, è stato effettuato in un fondo immobiliare, gestito da Fimit SGR. Si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano della durata legale di 15 anni tipicamente “core”, in quanto mira a generare redditività prevalentemente attraverso la gestione (canoni di locazione, affitti) degli immobili.

Pur nell’ambito di uno spostamento progressivo da investimenti in strumenti monetari verso asset obbligazionari con conseguente allungamento della duration di portafoglio, la volatilità degli investimenti è rimasta contenuta, grazie all’elevata diversificazione e all’inserimento in portafoglio di un quota residua di strumenti alternativi: a fine 2009 il Var complessivo (annuo al 95% di probabilità) risultava pari a 2,0%, quindi ampiamente al di sotto del limite del 3% fissato dal CDA della Fondazione. Il processo di continuo monitoraggio dell’asset allocation ha consentito in questi anni di mercati finanziari difficili di contrastare le relative criticità che via via si sono presentate mantenendo un approccio complessivamente prudente, ribilanciando gli investimenti tra la componente monetaria e obbligazionaria e riducendo il quantitativo di investimenti gestiti. Nella figura seguente è riportata l’evoluzione dell’asset allocation degli ultimi tre anni.

**Fig. 1: Evoluzione dell'asset allocation del portafoglio finanziario della Fondazione**

### 5.3.3 I crediti

La voce "Crediti" esposta in bilancio per Euro 7.172.334 (Euro 34.555.800 nel 2008) è così composta:

- Crediti d'Imposta anno 1997	109.582
- Crediti per operazioni di pronto contro termine	6.947.624
- Crediti verso Erario per acconti TFR personale dipendente	3.719
- Crediti verso Erario per maggiori acconti IRAP anno 2009	8.327
- Credito verso UniCredit Banca per compensi convenzioni in essere	63.981
- Credito verso ACLI per rimborso contributo	30.000
- Altri crediti	
<b>Totale voce</b>	<b>7.172.334</b>

Le operazioni di pronti contro termine in essere e i relativi rendimenti sono di seguito riportate:

- operazione di Euro 1.955.630 scadenza 12 gennaio 2010 tasso netto del 1,888%;
- operazione di Euro 4.991.994 scadenza 11 febbraio 2010 tasso netto del 1,91%.

### 5.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 5.189.809 (Euro 20.993.249 nel 2008) è composta da disponibilità di cassa per Euro 3.042 e da disponibilità sui rapporti di c/c per Euro 5.186.767. Tali rapporti sono relativi a:

- c/c ordinario con UniCredit Banca	945.284
- c/c ordinario con UniCredit Private Banking	3.984.808
- c/c ordinario con Cassa di Risparmio di Ferrara	136.481
- c/c ordinario con il Credito Emiliano	8.734
- c/c ordinario con BPER	80.382
- c/c ordinario con Banca Aletti	30.628
<b>Totale disponibilità in conto corrente</b>	<b>5.186.767</b>

### 5.3.5 Le altre attività

La voce, esposta in bilancio per Euro 742.070 (Euro 379.783 nel 2008) di cui Euro 728.547 sono anticipi di spese inerenti l'acquisto di un immobile sito in Ravenna (perizie, progettazioni, consulenza giuridiche, sicurezza, ecc.), denominato "Palazzo Rasponi delle Teste", da perfezionarsi nel corso del 2010.

### 5.3.6 I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 858.766 (Euro 987.341 nel 2008) è così composta:

	Importo	Totali
<b>1) Ratei attivi</b>		<b>806.352</b>
di cui:		
Su investimenti finanziari	720.576	
Su operazioni di pronti contro termine	85.776	
<b>2) Risconti attivi</b>		<b>52.414</b>
Su spese di competenza 2010		
<b>Totali</b>		<b>858.766</b>

## 5.4 Voci del passivo patrimoniale

### 5.4.1 Il patrimonio

Il patrimonio della Fondazione ammonta a Euro 213.563.151 (Euro 206.906.933 nel 2008) e rispetto al precedente esercizio si è incrementato di Euro

6.656.218, pari al 3,22%; i movimenti intervenuti nel corso dell'anno nei conti di patrimonio netto sono di seguito riportati:

	Saldo al 31.12.2008	Movimenti 2009: apporti	Movimenti 2009: giroconti	Saldo al 31.12.2009
Fondo di dotazione	13.517.299	-	-	13.517.299
Riserva da donazioni (*)	-	50.000	-	50.000
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	137.671.759	-	-	137.671.759
Riserva obbligatoria	39.852.940	6.599.201	-	46.452.141
Riserva integrità del patrimonio	15.806.924	-	-	15.806.924
Avanzi portati a nuovo	56.110	-	1.901	58.011
Avanzo di esercizio	1.901	7.017	- 1.901	7.017
<b>Totali</b>	<b>206.906.933</b>	<b>6.656.218</b>	<b>-</b>	<b>213.563.151</b>

(\*) si tratta di un quadro di Giovanni Ciangottini, donato alla Fondazione dalle sorelle Giovannella e Angioletta Ciangottini ("Fantasia di paese in autunno"), assicurato per il medesimo importo.

#### 5.4.2 I fondi per l'attività della Fondazione

I fondi per le attività d'istituto ammontano a Euro 14.262.412 (Euro 10.189.246 nel 2008) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 8.880.000 (Euro 4.980.000 nel 2008). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 2.149.135 (Euro 1.486.695 nel 2008);
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 217.629 (euro 239.624 nel 2008);
- **Altri fondi:** Euro 3.015.648 (Euro 3.482.927 nel 2008). Si tratta degli stanziamenti effettuati dalla Fondazione a favore del "**Progetto Sud**".

Nella seguente tabella sono riportati i movimenti dei fondi a disposizione per l'attività istituzionale:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze iniziali	1.486.695	239.624
- accantonamenti 2009	612.597	40.000
- revoche parziali o totali di erogazioni	252.708	91.591
- rimborsi di pagamenti effettuati	1.800	2.230
- apporti (assegnazione 5 per mille)	335	-
- apporti da Fondi per il Progetto Sud anno 2007	261.500	-



- erogazioni deliberate nell'esercizio	- 466.500	- 155.816
Rimanenze finali	2.149.135	217.629

I fondi per il "Progetto Sud" ammontano a Euro 3.015.648 e comprendono:

- la contropartita dell'investimento nella Fondazione per il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per euro 2.135.755. Secondo le indicazioni fornite dall'A.C.R.I. con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita appunto di un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: altri fondi del passivo;
- l'accantonamento di una somma identica a quella prevista per il fondo speciale per il volontariato (determinato nella misura prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 punto 9,7) pari a Euro 879.893.

Per completezza di argomento si evidenzia l'intera ripartizione dell'accantonamento 2008 per il Progetto Sud determinata dall'ACRI e comunicata in data 10 dicembre 2009:

- al fondo speciale per il Volontariato: Euro 617.736 (Regione Campania Euro 350.756 e Provincia Autonoma di Trento Euro 266.980)
- alla Fondazione per il Sud: Euro 467.935.

Il fondo, nel corso del 2009 ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>3.482.927</b>
Accantonamento 2009	879.893
- apporto al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (quota non distribuita dell'accantonamento effettuato nel 2007)	- 261.500
Ripartizione accantonamento 2008:	
- al fondo speciale per il Volontariato (ex L. 266/91)	- 617.736
- al fondo per il sostegno del Volontariato delle regioni meridionali	-
- alla Fondazione per il Sud	- 467.936
<b>Rimanenze finali</b>	<b>3.015.648</b>

#### 5.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 1.006.367 (Euro 967.838 nel 2008) è così composta:

Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi	55.988
Fondo oneri fiscali	133.711
Fondo dividendi Cassa Depositi e Prestiti	740.200
Fondo imposte 12,5% sulle rivalutazioni degli investimenti finanziari	76.468
Fondo imposte (IRES IRAP)	-
<b>Totale</b>	<b>1.006.367</b>

**Il Fondo Ritenuta d'Acconto sui dividendi**, invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per Euro 55.989; il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 55.989) e 1998 (Euro 308.534) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4.10.1996. Le disposizioni prevedevano che la quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo, venisse imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte; questo è avvenuto per la parte relativa al 1998, utilizzata a compensazione di versamenti di tributi, contributi, ecc. Per quanto riguarda il credito relativo al 1997, la Fondazione ne ha chiesto il rimborso.

**Il Fondo Oneri fiscali**, invariato rispetto al precedente esercizio, ammonta a Euro 133.711. In particolare:

- Euro 117.701 sono relativi ad un fondo costituito a seguito del provvedimento della Direzione Generale delle Entrate per l'Emilia Romagna recante il diniego, per le Fondazioni di origine bancaria, all'utilizzo delle agevolazioni previste all'art. 6 del DPR 29.9.1973 n. 601 (aliquota IRPEG dimezzata); in questo fondo sono stati prudenzialmente accantonati i probabili oneri di natura fiscale derivanti da possibili accertamenti sui periodi di imposta 1994 e 1995 (anni in cui è stata applicata l'agevolazione sopra menzionata).
- Euro 16.010 sono relativi ad un accantonamento effettuato nel 1994 a fronte di un eventuale accertamento fiscale inerente la vendita di terreni ("Fondo Genovese") da parte dell'incorporata Fondazione Opere Pie del Monte.

**Il Fondo per la Cassa Depositi e Prestiti**, ammonta a Euro 740.200 (Euro 708.200 nel 2008). E' un fondo prudenzialmente costituito a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti negli anni 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, risultati superiori al minimo garantito (tasso di inflazione in aggiunta ad un tasso pari la 3%). Nello Statuto di tale Società è previsto infatti che i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita siano computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro il 1 gennaio 2013). Sulla base di un'interpretazione estensiva di tale clausola, il riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie. Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie della società potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate, si è ritenuto, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'A.C.R.I., di effettuare tale accantonamento.

**Il Fondo imposte sugli investimenti finanziari**, ammonta a Euro 76.468 (Euro 59.503 nel 2008) e rappresenta l'onere fiscale differito (12,50%), sulle rivalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati contabilizzate a conto economico. Il dettaglio della movimentazione del fondo imposte è il seguente:

- Rimanenze iniziali	59.503
- Accantonamento 2009 sulle rivalutazioni effettuate	34.700
- Pagamenti effettuati nel 2009	- 15.936
- Eccedenze fondi (a sopravvenienze attive)	- 1.799

- Rimanenze finali	76.468
--------------------	--------

Il **Fondo imposte**, non è stato valorizzato (Euro 4.436 nel 2008). Per quanto concerne l'IRAP, nel corrente anno sono stati versati acconti superiori all'imposta dovuta per il 2009; per quanto attiene l'IRES, le imposte dovute per il corrente esercizio ammonterebbero a circa Euro 470.000: nulla però è stato accantonato per effetto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali, e alla ricerca in particolare.

Il dettaglio della movimentazione del fondo imposte è il seguente:

	IRES	IRAP	TOTALE
Rimanenze iniziali	0	4.436	4.436
- Pagamento saldo imposte 2008	0	- 4.436	- 4.436
- Accantonamento 2009	0	52.709	52.709
- Acconti versati nel 2009	0	- 52.709	- 52.709
- Rimanenze finali	0	0	0

Il **Fondo spese immobile di proprietà** è stato interamente utilizzato nel corso del 2009 (Euro 6.000 nel 2008) per spese di manutenzione straordinaria inerenti l'immobile di Via Don Guanella. Il fondo era stato costituito dall'incorporata Fondazione Opere Pie del Monte proprio per far fronte a impreviste spese di manutenzione straordinaria.

#### 5.4.4 Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 164.645 (Euro 158.683 nel 2008), si è così movimentato:

- Rimanenza iniziali	158.683
- Utilizzi:	
- versamenti ad un Fondo previdenziale integrativo esterno	- 30.951
- liquidazioni effettuate nell'esercizio	- 6.427
- Versamento imposta sostitutiva (D.Lgs. 47/2000)	- 385
- Accantonamento 2009	43.725
- Rimanenza finale	164.645

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dodici dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione.

#### 5.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate e ancora da liquidare sono esposte in bilancio per Euro 23.259.552 (Euro 21.984.039 nel 2008) e sono così suddivise:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 18.018.176;
- erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 4.411.624;

- erogazioni deliberate per il “Progetto Sud” (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell’ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 829.752.

La movimentazione dell’esercizio è di seguito riportata:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze iniziali	17.944.597	3.326.019
Delibere 2009		
- su disponibilità dell’esercizio	16.338.740	3.738.663
- su disponibilità dei fondi a disposizione	466.500	155.816
Erogazioni liquidate su delibere 2009:		
- su disponibilità dell’esercizio	- 5.950.758	- 917.333
- su disponibilità dei fondi a disposizione	- 132.500	- 155.816
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 10.395.695	- 1.644.134
Revoche parziali o totali di erogazioni	- 252.708	- 91.591
Rimanenze finali	18.018.176	4.411.624

Le somme a disposizione per il “Progetto Sud”, che risultano dal riparto annuale predisposto dall’ACRI sulla base degli accordi previsti nel protocollo d’intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005 ammontano a Euro 829.752 (Euro 713.423 nel 2008). Le movimentazioni intervenute in corso d’anno sono le seguenti:

<b>Rimanenza al 31.12.2008</b>	<b>713.423</b>
- pagamenti effettuati nell’esercizio (Regione Campania)	- 351.607
- ripartizione accantonamento 2008:	
- al fondo per il sostegno del Volontariato delle regioni meridionali	-
- alla Fondazione per il Sud	467.936
<b>Rimanenza al 31.12.2009</b>	<b>829.752</b>

#### 5.4.6 Il fondo per il volontariato

Il Fondo, costituito nel 1992 a seguito dell’emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 2.803.006 (Euro 2.134.557 nel 2008). L’accantonamento relativo all’esercizio 2009 è stato effettuato secondo le disposizioni contenute nel punto 9.7 dell’ Atto di Indirizzo 19.4.2001. La movimentazione del fondo è così rappresentata:

Rimanenza iniziale	2.134.557
Somme assegnate a enti diversi nel corso del 2009 (Emilia Romagna)	- 702.374
Protocollo d’intesa 5 ottobre 2005 “Progetto Sud”: quota parte dell’accantonamento anno 2008	617.736
Protocollo d’intesa 5 ottobre 2005 “Progetto Sud”: somme assegnate alla Regione Puglia nel corso del 2009	- 126.806
Accantonamento 2009	879.893

Rimanenza finale	2.803.006
------------------	-----------

Il dettaglio delle somme assegnate alla regione Emilia Romagna in corso d'anno è il seguente:

Associazione per lo sviluppo del Volontariato di Bologna	114.559
Associazione C. S. V. di Ferrara	69.836
Associazione Ass. I. Pro. V. Centro di Servizi Forlì e Cesena	76.432
Associazione Servizi per il Volontariato Modenese di Modena	84.986
Associazione Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	78.474
Associazione S. V. E. P. di Piacenza	60.540
Associazione Per Gli Altri di Ravenna	55.383
Associazione Dar Voce Centro di Servizio di Reggio Emilia	66.970
Associazione Volontarimini di Rimini	54.832
Comitato di gestione	40.362
<b>Totale</b>	<b>702.375</b>

#### 5.4.7 Debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 619.030 (Euro 633.222 nel 2008), comprende:

Fornitori	287.863
Fatture da ricevere	33.153
Assistenza manageriale da pagare a Carimonte Holding S.p.A.	40.800
Oneri da liquidare a personale dipendente	53.073
Ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare	184.345
Depositi cauzionali inquilini stabile Via Don Guanella - Bologna	11.713
Partite varie	8.083
<b>Totale voce</b>	<b>619.030</b>

#### 5.5 Conti d'ordine

##### 5.5.1 Beni presso terzi

I beni presso terzi, rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 84.915.301 (Euro 33.773.835 nel 2008), è così composta:

- Beni d'arte presso terzi (*)	500.000
- Titoli a custodia	73.948.143
- Partecipazioni a custodia	10.467.158
<b>Totale</b>	<b>84.915.301</b>

(\*) trattasi del quadro di Guido Reni “L’Arianna”, depositato in comodato perpetuo nella Pinacoteca nazionale di Bologna, per la sua esposizione permanente.

### 5.5.2 Garanzie e impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 9.169.494 (Euro 7.479.240 nel 2008), comprende:

- impegni di erogazioni relativi a progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2010 e il 2012: Euro 6.169.494.
- impegni di sottoscrizioni di investimenti finanziari: Euro 3.000.000. Si tratta di un impegno di sottoscrizione assunto nei confronti di Ver Capital e relativo al fondo di “Private Equity” denominato Credit Opportunity Fund: si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano, di prossima partenza, focalizzato sul mercato secondario che intende offrire ai propri investitori una esposizione al mercato del credito (corporate loans, leveraged loans ed i corporate bonds).

Di seguito si riportano, suddivise per settore e per anno di competenza, gli impegni di erogazioni assunti:

	Anno	Anno	Anno	
Settore	2010	2011	2012	Totale
Arte, attività e beni culturali	1.154.000	50.000	50.000	1.404.000
Salute pubblica	200.000	-	-	200.000
Ricerca scientifica e tecnologica	732.000	-	-	732.000
Assistenza anziani	101.000	-	-	101.000
Sviluppo locale	809.000	288.300		1.595.300
Famiglia e valori connessi	203.235	-	-	203.235
Progetti strategici: Immigrati	581.959	-	-	581.959
Progetti strategici: Bella Fuori	1.000.000			1.000.000
Progetti strategici: Ravenna	500.000	-	-	500.000
Progetti strategici: Archivi	500.000	-	-	500.000
<b>Totali</b>	<b>5.781.194</b>	<b>338.300</b>	<b>50.000</b>	<b>6.169.494</b>

## 5.6 Il Conto Economico

### 5.6.1 I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi incassati ammontano a Euro 32.569.160 (Euro 42.469.778 nel 2008); in dettaglio:

	2009	2008
Carimonte Holding S.p.A.	32.429.160	42.157.908
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (*)	140.000	260.000
UniCredit S.p.A. (**)	0	51.870
<b>Totale voce dividendi</b>	<b>32.569.160</b>	<b>42.469.778</b>

- (\*) a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2009, superiori al minimo garantito dalla società, è stato effettuato un accantonamento prudenziale per Euro 32.000. Le disposizioni contenute nello Statuto della Cassa Depositi e Prestiti prevedono che i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita siano computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro gennaio 2013);
- (\*\*) UniCredit S.p.A., in esecuzione della delibera Assembleare del 29 aprile 2009, ha distribuito gratuitamente ai Soci n. 29 nuove azioni ordinarie ogni 159 azioni ordinarie possedute del valore nominale di € 0,50 cadauna (c.d. scrip dividend). Per effetto di tale distribuzione la Fondazione ha ricevuto n. 36.386 azioni gratuite, il cui controvalore, sulla base della valutazione di mercato dell'ultimo giorno del mese di dicembre 2009 (Euro 2,34) ammonterebbe a Euro 85.143.

### 5.6.2 Gli interessi e i proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati, esposti in bilancio al netto delle relative ritenute fiscali, ammontano a Euro 2.724.251 (Euro 2.841.821 nel 2008); in dettaglio:

	2009	2008
a) Interessi da strumenti finanziari immobilizzati	1.924.028	0
b) Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati	340.731	842.225
c) interessi su operazioni di pronti contro termine	355.719	1.395.455
d) Interessi da crediti e disponibilità liquide	103.773	604.141
<b>Totale voce</b>	<b>2.724.251</b>	<b>2.841.821</b>

### 5.6.3 La Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio per un valore netto positivo di Euro 329.780 (valore netto negativo di Euro 1.146.611 nel 2008), rileva la valutazione dei titoli di proprietà al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2009). In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2009	Rettifiche di valore
CCT 1/12/2010	12.992.174	13.030.550	38.376
Barclays Floater tv 1/11/2015	1.858.000	1.872.000	14.000
BPER tv 23/3/2016 subordinato	1.839.923	1.902.776	62.853
Banca delle Marche tv 14/5/2010	1.963.000	1.996.156	33.156
ENEL tv 14/1/2015	1.014.554	1.024.400	9.846
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	711.264	798.142	86.878
Fondo CAAM Corporate 1/6/2012	3.000.000	3.089.204	89.204
Fondo CAAM Dynarbitrage	2.650.000	2.661.196	11.196
Fondo Euromobiliare ad alto rendimento	1.600.000	1.618.971	18.971
<b>Totali</b>			
<b>Totale rivalutazioni</b>			<b>364.480</b>

Imposta 12,5% accantonata (capital gains)		- 34.700
Rettifiche di valore nette		<b>329.780</b>

#### 5.6.4 Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce è esposta in bilancio per un valore positivo di Euro 168.597 (valore negativo di Euro 527.625 nel 2008) è così composta:

utili da vendita di titoli di debito	168.933
perdite da vendite di titoli di debito	- 336
<b>Totale risultato delle negoziazioni</b>	<b>168.597</b>

#### 5.6.5 Altri proventi

La voce è esposta in bilancio per Euro 57.009 (Euro 55.774 nel 2008) ed è costituita dai fitti attivi relativi allo stabile sito in Bologna, via Don Guanella, acquisito dalla Fondazione per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie del Monte. Le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

#### 5.6.6 Gli oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 2.771.196 (Euro 2.905.278 nel 2008), comprende:

	2009	2008
- Compensi organi statutari	640.286	700.400
- Spese per il personale (*)	731.366	664.969
- Consulenti, professionisti e collaboratori esterni	274.193	263.419
- Interessi passivi e altri oneri finanziari	318	318
- Commissioni di negoziazione	13.499	18.630
- Ammortamenti	450.395	375.305
- Spese gestione immobili di proprietà	220.231	219.296
- Spese per eventi e manifestazioni e pubblicità sociale	92.764	51.647
- Spese per nuovi progetti della Fondazione	6.696	172.760
- Quote associative	53.495	52.266
- Certificazioni bilancio	12.000	12.000
- Cancelleria e stampati	18.410	51.770
- Spese telefoniche	24.073	21.895
- Spese postali e di spedizione	39.883	43.306
- Libri, giornali e riviste	25.481	39.400
- Spese redazione e pubblicazione bilancio	13.822	23.498
- Imposte indirette	14.779	17.659
- Assistenza tecnica informatica	61.117	59.416
- Assicurazioni beni d'arte	17.115	17.115
- Spese elaborazione stipendi	9.374	10.588
- Spese per Legge 626/1994 e 231/2001	20.460	12.840



- Altre (**)	31.439	76.781
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>2.771.196</b>	<b>2.905.278</b>

(\*) il dato 2008 è sottostimato di circa € 40.000 a causa del mancato accantonamento di alcune poste accertate nei primi mesi del 2009.

(\*\*) l'importo del 2008 comprende Euro 51.443 di spese di fusione per incorporazione della Fondazione Opere Pie

#### Composizione della voce "Compensi organi statutari"

Organi	Emolumenti corrisposti
Presidente	82.943
Consiglio di Indirizzo: 24 componenti	167.393
Consiglio di Amministrazione: 8 componenti	273.407
Collegio Sindacale: 3 componenti	97.422
Premi assicurativi	19.121
<b>Totale</b>	<b>640.286</b>

Gli importi degli emolumenti corrisposti sono comprensivi di oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS - Legge n. 335/95). La composizione degli Organi Statutari della Fondazione è riportata alla pagina 5 del presente bilancio.

#### Composizione della voce "Spese per il personale"

Retribuzioni	626.480
Contributi previdenziali	168.446
Contributi INAIL	2.419
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	43.725
Altre spese del personale	45.100
Accantonamento fondo oneri da liquidare al personale	69.164
Utilizzo fondo oneri da liquidare al personale	- 62.852
Costi per previdenza integrativa	13.655
Recuperi spese: personale distaccato e convenzioni varie	- 174.771
<b>Totale oneri per il personale</b>	<b>731.366</b>

#### Numero dipendenti

L'organico della Fondazione è composto dal Direttore Generale e da undici dipendenti. La figura e le mansioni del Direttore Generale sono previste dal dettato statutario. Il restante personale dipendente è così suddiviso per qualifica e per mansione:

<b>Dirigenti:</b>	<b>1</b>
Mansioni tipiche di ufficio Tecnico Immobili	1
<b>Quadri direttivi:</b>	<b>1</b>
Organizzazione e supporto alle attività istituzionali	1
<b>Impiegati (*):</b>	<b>9</b>
Iniziative culturali ed esterne	2
Attività istituzionali e amministrative	4

Attività di segreteria di Presidenza e Direzione	1
Attività di segreteria generale	1
Attività assistenza ufficio Tecnico e gestione sistemi informatici	1
<b>Totale dipendenti</b>	<b>11</b>
(*) di cui n. 1 part-time	

### **Le spese per consulenze, per prestazioni professionali e per collaborazioni esterne**

Le spese per consulenze, per prestazioni professionali e per collaborazioni esterne ammontano a Euro 274.193, e registrano un incremento di Euro 10.774 rispetto al precedente esercizio (Euro 263.419).

Tra le principali spese si evidenziano:

- Euro 40.800 per spese di assistenza fornita dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., sulla base di precisi accordi scritti, e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.  
In particolare sono contemplate le seguenti attività:
  - gestione della contabilità ivi compresi gli incassi e i pagamenti;
  - gestione finanziaria (garantisce la necessaria copertura dei flussi monetari in uscita);
  - stesura della bozza del bilancio di previsione, del consuntivo e dell'inventario;
  - esecuzione degli adempimenti fiscali sia in qualità di soggetto che di sostituto d'imposta.
- Euro 51.657 relative ai compensi corrisposti a Prometeia per l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio;
- Euro 36.720 per spese relative all'attività di consulenza nell'organizzazione delle attività di comunicazione e "media-relation";
- Euro 108.665 di spese per collaborazioni inerenti l'attività istituzionale;
- Euro 22.032 di spese per consulenza ed assistenza giuridica continuativa e su progetto inerenti l'attività istituzionale della Fondazione.

#### **5.6.7 Gli accantonamenti (Cassa Depositi e Prestiti)**

La voce è esposta in bilancio per Euro 32.000 (Euro 144.000 nel 2008); si tratta di un accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti nel 2009 dalla Cassa Depositi e Prestiti, rispetto al minimo garantito. Nello Statuto di tale Società è previsto infatti che i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita siano computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso. Sulla base di un'interpretazione estensiva di tale clausola, il riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie. Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie della società potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate, si è ritenuto, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'A.C.R.I., di effettuare tale accantonamento.

### 5.6.8 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce è esposta in bilancio per Euro 20.077.403 (Euro 21.773.941 nel 2008); il dettaglio delle erogazioni deliberate per i settori di intervento scelti dalla Fondazione è il seguente:

Settori		Totali
Arte, attività e beni culturali	5.879.770	
Assistenza agli anziani	2.027.000	
Ricerca scientifica e tecnologica	1.470.000	
Salute pubblica	1.193.970	
Sviluppo locale	1.470.000	
<b>Totale parziale</b>		<b>12.040.740</b>
Progetti strategici		3.000.000
Progetti per i giovani		988.000
Iniziative presso l'Oratorio S.Filippo Neri		160.000
Fondo per Nuove iniziative		150.000
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>		<b>16.338.740</b>
Crescita e formazione giovanile	1.108.500	
Patologia e disturbi psichici e mentali	372.050	
Famiglia e valori connessi	2.258.113	
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>		<b>3.738.663</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>		<b>20.077.403</b>

Le erogazioni deliberate suddivise per Macro Aree è la seguente:

Settori	Totali
Cultura	5.879.770
Ricerca scientifica	1.470.000
Sviluppo locale	1.470.000
Servizi alla persona e solidarietà	6.959.633
<b>Totale parziale</b>	<b>15.779.403</b>
Progetti strategici	3.000.000
Progetti per i giovani	988.000
Iniziative presso l'Oratorio S.Filippo Neri	160.000
Fondo per Nuove iniziative	150.000

<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>20.077.403</b>
--	-------------------

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 14.740.403 (73,4%) e a progetti propri per Euro 5.337.000 (26,6%).

	<b>Progetti di terzi</b>	<b>Progetti propri</b>	<b>Totali</b>
Settori rilevanti:			
Arte, attività e beni culturali	5.159.770	767.500	5.927.270
Assistenza agli anziani	1.122.000	905.000	2.027.000
Ricerca scientifica e tecnologica	1.524.000	-	1.524.000
Salute pubblica	1.308.970	-	1.308.970
Sviluppo locale	1.520.000	200.000	1.720.000
Progetti strategici e speciali destinazioni	596.000	3.702.000	4.298.000
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>11.230.740</b>	<b>5.574.500</b>	<b>16.805.240</b>
Settori ammessi:			
Crescita e formazione giovanile	1.108.500	-	1.108.500
Patologia e disturbi psichici e mentali	372.050	-	372.050
Famiglia e valori connessi	2.413.929	-	2.413.929
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>3.894.479</b>	<b>-</b>	<b>3.894.479</b>
<b>Totali</b>	<b>15.125.219</b>	<b>5.574.500</b>	<b>20.699.719</b>
<b>Percentuali</b>	<b>73,1%</b>	<b>26,9%</b>	

I principali progetti propri della Fondazione sono:

- Progetto di assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti (*)		905.000
- Progetti strategici		3.000.000
- Immigrati	1.000.000	
- Una città per gli archivi	1.000.000	
- Ravenna	1.000.000	
- Progetti per i Giovani		988.000
- Oratorio San Filippo Neri		160.000
- Iniziative Culturali Proprie:		750.000
Tra le principali, si segnalano le seguenti:		
- Rassegna "Musicando 2009"	235.000	
- Torri 2009	100.000	
- Pubblicazioni varie	70.000	
- Spettacolo "Marconi"	45.000	
- Lo Schermo sul leggio	55.000	
- Mostra Pulga	55.000	
- Spettacoli vari in Oratorio	65.000	
- Centro Studi "Monti di Pietà"	20.000	
- Concerti d'organo	40.000	
- Centri Studi Ravenna	19.000	

(\*) il progetto dall' 1.1.2006, in conformità alle determinazioni degli Organi della Fondazione, viene gestito dall'A.R.A.D. ONLUS.

Le erogazioni deliberate e liquidate nel 2009 sulle disponibilità dell'esercizio ammontano a Euro 6.868.091 mentre quelle deliberate ancora da liquidare ammontano a Euro 13.209.312; in dettaglio:

	Erogazioni deliberate e liquidate	Erogazioni deliberate ancora da liquidare
<b>Settori rilevanti:</b>		
Arte, attività e beni culturali	2.333.184	3.546.586
Assistenza agli anziani	1.227.976	799.024
Ricerca scientifica e tecnologica	405.278	1.064.722
Salute pubblica	99.585	1.094.385
Sviluppo locale	275.673	1.194.327
Sub totale	<b>4.431.696</b>	<b>7.699.044</b>
Progetti strategici	1.167.776	1.832.224
Progetti per i giovani	199.080	788.920
Iniziative presso l'Oratorio S.Filippo Neri	160.000	0
Fondo per Nuove iniziative	82.206	67.794
Sub totale	<b>1.609.062</b>	<b>2.688.938</b>
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>5.950.758</b>	<b>10.387.982</b>
<b>Settori ammessi:</b>		
Crescita e formazione giovanile	208.470	900.030
Patologia e disturbi psichici e mentali	69.050	303.000
Famiglia e valori connessi	639.813	1.618.300
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>917.333</b>	<b>2.821.330</b>
<b>Totali</b>	<b>6.868.091</b>	<b>13.209.312</b>

### 5.6.9 L' accantonamento al Fondo Volontariato

La voce è esposta in bilancio per Euro 879.893 (Euro 1.085.672 nel 2008); l'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 26.396.804 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 13.198.402. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 879.893 (Euro 1.085.672 nel 2008).

L'ACRI, con lettera datata 17 febbraio 2010, ha invitato le Fondazioni ad astenersi, in occasione dell'approvazione dei bilanci 2009, dal determinare la destinazione regionale delle somme accantonate al fondo speciale per il Volontariato. La Fondazione, pertanto, rinvierà detta determinazione ad un successivo momento deliberativo.

Nella seguente tabella vengono riassunti i criteri per la determinazione dell'accantonamento al fondo speciale per il volontariato:

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>32.996.005</b>
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 6.599.201
<b>Residuo disponibile per le erogazioni</b>	<b>26.396.804</b>
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto	13.198.402
Importo su cui determinare l'accantonamento	13.198.402
<b>Quota da destinare al Volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15 )</b>	<b>879.893</b>

#### **5.6.10 L' accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**

La voce, esposta in bilancio per Euro 5.432.491 (Euro 3.601.731 nel 2008), è così composta:

- Euro 3.900.000 al fondo stabilizzazione erogazioni.  
Il fondo stabilizzazione erogazioni è stato integrato con l'obiettivo di coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione in modo tale da non intaccare la possibilità di eseguire nei prossimi anni l'attività istituzionale secondo i piani delineati nei documenti programmatici;
- Euro 612.597 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (minori erogazioni deliberate nell'esercizio rispetto all'importo stanziato nel documento programmatico previsionale 2009); di questi, Euro 600.000 sono inerenti al progetto di restauro e monitoraggio delle "Due Torri" di Bologna, programmato per il 2009, ma ancora in fase di istruttoria;
- Euro 40.000 al fondo per le erogazioni nei settori ammessi (destinato alle erogazioni che caratterizzavano l'attività istituzionale dell'incorporata Fondazione Opere Pie del Monte previste per il 2009);
- Euro 879.893 al "Fondo Progetto Sud". L'accantonamento di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005 (Progetto Sud), è stato effettuato in modo analogo agli anni precedenti, come suggerito dall'ACRI con lettera datata 22 febbraio 2010, e quindi di importo pari a quello effettuato per il fondo speciale per il volontariato ex art. 15 L. 266/91.

## 5.7 ALTRE INFORMAZIONI

### 5.7.1 Le operazioni con parti correlate

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività istituzionale, opera nel rispetto costante del criterio di correttezza sostanziale nelle operazioni eventualmente concluse con parti correlate, così come individuate dal principio contabile internazionale denominato “IAS 24”.

Per “operazione con parte correlata” si intende far riferimento al trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

#### Definizione di “parte correlata”

Per “parte correlata” si intende far riferimento a:

- a) le imprese o i soggetti che direttamente o indirettamente:
  - controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto un controllo congiunto con, la società che redige il bilancio (l’universo descritto è rappresentato dalle società controllanti, controllate e consociate);
  - detengono una partecipazione nella società che redige il bilancio tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
  - controllano congiuntamente la società che redige il bilancio.
- b) le società collegate dell’impresa che redige il bilancio;
- c) le joint venture partecipate dall’impresa che redige il bilancio;
- d) i dirigenti e funzionari con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’impresa che redige il bilancio o della sua controllante, compresi gli Amministratori e Direttori Generali;
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui al precedenti punti a) e d);
- f) le imprese controllate, controllate congiuntamente, o soggette ad influenza notevole da qualunque soggetto descritto in d) o in e) o sulle quali tale soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto;
- g) i fondi pensionistici per i dipendenti della società che redige il bilancio o di una qualsiasi altra entità a questa correlata.

#### Le “operazioni con parti correlate”

Nel corso del 2009 non si segnalano altre operazioni con parti correlate, ad eccezione di quella già esposta al punto “5.6.6 Gli oneri” della presente nota integrative e relativa all’assistenza fornita dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., a titolo oneroso, sulla base di precisi accordi scritti e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.

Qualora venissero effettuate operazioni con parti correlate, queste sarebbero comunque oggetto di valutazione di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare avverrebbero nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e a condizioni analoghe a quelle applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

## 6.1 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2009

<b>Fonti</b>	
Disponibilità liquide iniziali	20.993.249
Accantonamenti per le erogazioni	20.077.403
Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto:	
- Progetto Sud	879.893
- Fondo stabilizzazione erogazioni	3.900.000
- Attività istituzionali nei settori rilevanti e ammessi	652.597
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	879.893
Ammortamenti	450.395
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	43.725
Apporti ai fondi per l'attività d'istituto	4.365
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri:	
- Imposte e tasse dell'esercizio	52.709
- Cassa Depositi e Prestiti	32.000
- Imposte 12,5% sugli strumenti finanziari non immobilizzati	34.700
Decremento dei ratei e risconti attivi	128.575
Decremento dei crediti	27.383.466
Decremento degli investimenti in strumenti finanziari immobilizzati	
Incremento del patrimonio	6.656.218
<b>Totale</b>	<b>82.169.188</b>
<b>Impieghi</b>	
Erogazioni effettuate: attività istituzionale	19.196.236
Erogazioni effettuate: Progetto Sud	351.607
Investimenti per immobilizzazioni materiali e immateriali	450.018
Investimenti per immobilizzazioni finanziarie	39.293.389
Incremento delle altre attività	362.287
Incremento degli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	15.999.347
Riprese di valore nette di strumenti finanziari non immobilizzati	364.480
Decremento passività	14.192
Utilizzo Fondi:	
Fondo per il Volontariato	829.180
Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	37.763
Fondo per rischi ed oneri	80.880
Disponibilità liquide finali	5.189.809
<b>Totale</b>	<b>82.169.188</b>



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI  
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2009**

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte della società di revisione P.R.M. Professionisti Revisori Modena S.r.l., incaricata dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 28.5.2007 sino alla approvazione del bilancio al 31.12.2009, oltre al controllo contabile, redatto dagli Amministratori e dagli stessi comunicato nei termini al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla loro relazione, si riassume nei seguenti dati:

**A. Situazione patrimoniale**

. Attivo	Euro	255.678.163
. Passività (voci da 2 a 7 del passivo)	Euro	42.115.012
. di cui:		
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	12.462.412
. Patrimonio netto (voce 1 del passivo)	Euro	213.563.151
. di cui:		
Avanzo residuo anno 2009	Euro	7.017

**B. Conto economico di competenza**

. Ricavi (voci 2, 3, 4, 5, 9 e 11)	Euro	35.857.257
. Costi e spese di amministrazione (voci 10 e 13)	Euro	- 2.829.252
. Accantonamento per la Cassa Depositi e Prestiti (voce 10 bis)	Euro	- 32.000
. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (voce 15)	Euro	- 20.077.403
. Accantonamento al fondo speciale per il volontariato (voce 16)	Euro	- 879.893
. Accantonamento alla Riserva obbligatoria (voce 14)	Euro	- 6.599.201
. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto (voce 17)	Euro	- 5.432.491
. Avanzo residuo della gestione 2009	Euro	7.017

**C. Conti d'ordine**

Beni presso terzi:

. Titoli a custodia	Euro	73.948.143
. Partecipazioni azionarie a custodia	Euro	10.467.158
. Quadri in comodato gratuito presso terzi	Euro	500.000
Totale	Euro	84.915.301

Garanzie e impegni:

. Impegni di erogazioni	Euro	6.169.494
. Impegni di investimenti	Euro	3.000.000
Totale	Euro	9.169.494

e sono tutti afferenti al raggiungimento degli scopi istituzionali.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alla Vostra deliberazione, corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione accompagnatoria, ha rispettato anche il disposto dell'art. 9 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, indicando gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi in dettaglio realizzati; ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economica finanziaria facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e ai relativi prospetti.

Rileviamo che la Fondazione ha ottemperato agli adempimenti previsti dalle leggi per l'attuazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza" e della Legge 231/2001 e successive modifiche e/o integrazioni, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

Per quanto di nostra competenza, attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio; tali criteri non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

In particolare:

- a) le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie; la partecipazione nella società conferitaria è iscritta al valore di conferimento, che risulta di valore inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata; le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato per adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni, in assenza di specifiche disposizioni statutarie per ognuno di detti enti sulla possibile retrocessione dei versamenti effettuati in conto patrimonio, sono espone in bilancio al valore simbolico di 1 Euro e i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati. Per quanto attiene la sottoscrizione della partecipazione nella Fondazione per il Sud effettuata in data 20 novembre 2006 per l'importo di Euro 2.135.755, stante le previsioni statutarie, è stata iscritta in bilancio per tale cifra.
- b) gli investimenti finanziari immobilizzati, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica. A riguardo dei suindicati punti a) e b), ed anche "più in generale" il Collegio Sindacale ha periodicamente assunto informazioni ed eseguito controlli sulle modalità, consistenze e sviluppo degli investimenti delle risorse finanziarie disponibili in Fondazione;
- c) gli investimenti finanziari non immobilizzati sono valutati al valore di

mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;

- d) i ratei e i risconti risultano correttamente computati e riguardano ratei attivi per interessi maturati al 31.12.2009 ma non ancora scaduti, su titoli obbligazionari in portafoglio e su operazioni di pronti contro termine e risconti attivi su spese già liquidate nel 2009 ma di competenza dell'esercizio 2010;
- d) i dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione, in via ordinaria.
- e) i crediti ed i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse con l'applicazione delle valute d'uso; al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;
- f) i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- h) il fondo oneri assiste eventuali accertamenti tributari;
- i) il fondo T.F.R. fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente in base alla vigente normativa;
- l) le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare; tra queste sono comprese anche le delibere assunte per interventi di rilievo e di consistente impegno economico, di carattere pluriennale.

Il Collegio Sindacale, al riguardo, precisa di avere, come di consueto, periodicamente sottoposto a verifica a campione le deliberazioni relative alle diverse erogazioni, seguendone anche gli aspetti attuativi sotto il profilo documentale ed effettuato anche controlli sulle relative esecuzioni.

Il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso dell'esercizio 2009 n. 6 (sei) verifiche sindacali periodiche, di cui alle contestuali verbalizzazioni nell'apposito libro verbali del Collegio; ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e d'Indirizzo, salvo individuali sporadiche assenze giustificate, ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile di cui la Fondazione è specificatamente dotata.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 così come predisposto dagli Amministratori sulla base degli schemi e delle indicazioni contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001.

Rammentiamo infine che il nostro mandato viene a scadere con il 25 settembre 2010 e che pertanto occorre provvedere in merito.

Bologna, 7 Maggio 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

TAROZZI ERMANNO

MANDRIOLI AMEDEO

RAGUSA MICHELE